

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2024, n. 1438

Comune di Ruffano (LE). Piano Urbanistico Generale (PUG). Attestazione di compatibilità con richiesta modifiche ai sensi dell'art.11 commi 7, 8 e 9-bis della L.R. n.20/2001.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

- 1. DI PRENDERE ATTO** dei pareri tecnici allegati (Allegato A e Allegato B);
- 2. DI ATTESTARE LA COMPATIBILITÀ**, ai sensi dei commi 7, 8 e 9-bis dell'art.11 della L.R.n.20/2001, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Ruffano, per le motivazioni e con le modifiche individuate nei pareri di cui agli allegati A, e B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, necessarie al conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva, rispetto alla L.R. n.20/2001 e al "*Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)*", di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007;
- 3. DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. n. 69/2009 in versione integrale;
- 4. DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Ruffano.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Comune di Ruffano (LE). Piano Urbanistico Generale (PUG). Attestazione di compatibilità con richiesta modifiche ai sensi dell'art.11 commi 7, 8 e 9-bis della L.R. n.20/2001.

Vista la Legge regionale n.20 del 27/07/2001 *“Norme generali di governo e uso del territorio”* che al comma 7 e 8 dell'art.11 stabilisce:

- *“Il P.U.G. così adottato viene inviato alla Giunta regionale e alla Giunta provinciale o il Consiglio metropolitano”; ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente con il D.R.A.G. e con il P.T.C.P., ove approvati. Qualora il D.R.A.G. e/o il P.T.C.P. non siano stati ancora approvati, la Regione effettua il controllo di compatibilità rispetto ad altro strumento regionale di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 56, ovvero agli indirizzi regionali della programmazione socio - economica e territoriale di cui all'articolo 5 del D.Lgs. n. 267/2000.*
- *La Giunta Regionale e la Giunta provinciale o il Consiglio metropolitano si pronunciano entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla ricezione del P.U.G., decorso inutilmente il quale il P.U.G. si intende controllato con esito positivo”.*

Visto il comma 9-bis dell'art.11 introdotto dalla L.R. n. 34/2023 e modificato dalla L.R.n.10/2024 che statuisce:

- *“Se sia la Giunta regionale che la Giunta provinciale o il Consiglio metropolitano provinciale deliberano la compatibilità del PUG rispettivamente con il DRAG, con il PTCP e con il PPTR, il Consiglio comunale approva in via definitiva il Piano. Nel caso in cui la Giunta regionale o la Giunta provinciale oppure il Consiglio metropolitano individuino modifiche necessarie ad attestare la compatibilità del Piano, il Consiglio comunale entro novanta giorni adotta il PUG adeguato e lo invia per l'attestazione di compatibilità alla Giunta regionale e alla Giunta provinciale o al Consiglio metropolitano, che si esprimono entro trenta giorni dalla ricezione della deliberazione del Consiglio comunale. In alternativa il Comune può promuovere, a pena di decadenza delle misure di salvaguardia di cui all'articolo 13, entro il termine perentorio di centottanta giorni dalla data del primo invio del PUG, una conferenza di servizi alla quale partecipano il Presidente della Giunta regionale o suo Assessore delegato, il Presidente della Provincia o suo Assessore delegato, il Sindaco metropolitano o suo Assessore delegato e il Sindaco del Comune interessato o suo Assessore nonché, ai fini della conformazione e dell'adeguamento del PUG alle previsioni del PPTR, un rappresentante del Ministero della cultura . In sede di Conferenza di servizi le amministrazioni partecipanti, nel rispetto del principio di copianificazione, definiscono congiuntamente le modifiche necessarie ai fini del controllo positivo”.*

Visto il “Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)”, di cui all'art. 4 comma 3 lett. b) ed all'art. 5 comma 10-bis della L.R. n. 20/2001 ss.mm.ii., approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1328 del 03/08/07.

Visto il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.176 del 16/02/2015.

Premesso che il Comune di Ruffano:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 2/10/2004 ha adottato il Documento Programmatico Preliminare (DPP);
- con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 del 24/05/2021 ha adottato il Piano Urbanistico Generale (PUG);
- con Deliberazioni del Commissario ad Acta n. 1 del 16/05/2023 e n.2 del 28/08/2023 ha esaminato le osservazioni pervenute e si è determinato sulle stesse disponendo l'adeguamento degli elaborati del PUG.

Preso atto che:

- con nota prot.n.10203 del 31/05/2024, pervenuta in pari data ed acquisita al protocollo regionale n. 261732 del 3/06/2024, trasmetteva per il conseguimento dell'attestazione di compatibilità ai sensi della L.R.n.20/2001 la seguente documentazione tecnico-amministrativa relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) del proprio territorio, su supporto informatico firmato digitalmente (in formato ".pdf"):
 - a. Delibera di Giunta Comunale n. 53 del 20.04.2020 e relativi allegati:
 - parere di regolarità tecnica Favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000
 - attestazione di avvenuta pubblicazione sull'Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/2000
 - b. Delibera del Commissario ad Acta n. 1 del 24.04.2021 e relativi allegati:
 - attestazione di avvenuta pubblicazione sull'Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/2000
 - verbale della prima conferenza di copianificazione del 03.12.2008
 - verbale della seconda conferenza di copianificazione del 10.06.2009
 - parere favorevole con prescrizioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale, acquisito al protocollo comunale n. 7204 del 18.05.2017
 - parere favorevole ex art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 rilasciato dalla Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia e acquisito al protocollo comunale n. 7558 del 24.05.2017
 - parere preliminare favorevole con prescrizioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale in merito al Primo Stralcio delle opere per la mitigazione del rischio idrogeologico, acquisito al protocollo comunale n. 8609 del 28.05.2019
 - c. Delibera del Commissario ad Acta n. 1 del 16.05.2023 e relativi allegati:
 - parere favorevole in ordine alla Regolarità Contabile
 - parere di regolarità tecnica Favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000
 - attestazione di avvenuta pubblicazione sull'Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/2000
 - contenuti delle n. 45 osservazioni pervenute e relative proposte di controdeduzioni
 - d. Delibera del Commissario ad Acta n. 2 del 28.08.2023 e relativi allegati:
 - parere favorevole in ordine alla Regolarità Contabile
 - parere di regolarità tecnica Favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000
 - attestazione di avvenuta pubblicazione sull'Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 del D.lgs. n. 267/2000
 - contenuti delle n. 45 osservazioni pervenute e relative proposte di controdeduzioni
 - e. Dichiarazione di congruità tra gli elaborati del PUG trasmessi per il controllo di compatibilità con le osservazioni determinate con Deliberazione del Commissario ad Acta.

Documentazione Tecnica

PUG_0 - Relazione Generale

PUG_1 - Norme di attuazione

PUG_SC - Sistema delle conoscenze:

SC_1 - Inquadramento territoriale	Scala 1:40.000
SC_2 - Infrastrutture per la mobilità - Sistema territoriale	Scala 1:10.000
SC_2a - Infrastrutture per la mobilità - Sistema locale	Scala 1:5.000
SC_3 - Infrastrutture tecnologiche - Sistema territoriale	Scala 1:10.000
SC_3a - Infrastrutture tecnologiche - Rete distribuzione gas metano	Scala 1:5.000
SC_3b - Infrastrutture tecnologiche - Rete distribuzione idrica	Scala 1:5.000
SC_3c - Infrastrutture tecnologiche - Rete fognaria	Scala 1:5.000
SC_4 - Uso del suolo - sistema ambientale	Scala 1:10.000
SC_4a - Uso del suolo - sistema ambientale - sistema locale	Scala 1:5.000
SC_5 - Uso del suolo - Sistema insediativo - Sistema territoriale	Scala 1:10.000
SC_5a - Uso del suolo - Sistema insediativo - Sistema locale	Scala 1:5.000
SC_5b - Uso del suolo - Sistema dei servizi - Sistema locale	Scala 1:5.000
SC_6 - Struttura storica - Sistema territoriale	Scala 1:10.000
SC_6a - Struttura storica - Sistema locale	Scala 1:5.000
SC_7 - Struttura del paesaggio	Scala 1:10.000
SC_8 - Struttura del patrimonio ecologico	Scala 1:10.000
SC_9 - Struttura geomorfologica	Scala 1:10.000
SC_10a - Vincoli, tutele e salvaguardie - Infrastrutturali	Scala 1:10.000
SC_10b - Vincoli idrogeomorfologici	Scala 1:10.000
SC_10c - Vincoli idraulici	Scala 1:10.000
SC_10d - Vincoli, tutele e salvaguardie - Ecologici e ambientali	Scala 1:10.000
SC_10e - Vincoli, tutele e salvaguardie - Beni architettonici	Scala 1:1.000
SC_10f - Vincoli, tutele e salvaguardie - Storico culturali e paesaggistici	Scala 1:10.000
SC_11 - Stato di attuazione del PdF 10000	Scala 1:10.000
SC_11a - Stato di attuazione del PdF 5000	Scala 1:5.000

PUG_QI - Quadri Interpretativi:

QI_1 - Elementi per individuazione dei contesti territoriali	Scala 1:10.000
QI_1a - Elementi per individuazione dei contesti urbani	Scala 1:5.000
QI_2 - Confronto PAI proposto - aree alluvionabili - I stralcio	Scala 1:10.000
QI_2c - Confronto PAI proposto - attuazione 1 stralcio	Scala 1:10.000

PUG_S - Previsioni Strutturali:

S_1a - per le invariati strutturali	Scala 1:10.000
S_1b - per le invariati strutturali - completa attuazione PUG	Scala 1:10.000
S_1c - Previsioni per le invariati strutturali - attuazione 1° stralcio	Scala 1:10.000
S_2 - Previsioni per le invariati infrastrutturali	Scala 1:10.000
S_3a - Previsioni contesti territoriali	Scala 1:10.000
S_3c - Previsioni contesti territoriali - attuazione 1° stralcio	Scala 1:10.000

PUG_P - Previsioni Programmatiche:

P_1a - Previsioni contesti urbani	Scala 1:5.000
P_1c - Previsioni contesti urbani - attuazione 1° stralcio	Scala 1:5.000

VAS e VInCA:

Rapporto Ambientale e Valutazione di Incidenza Ambientale
Sintesi non Tecnica

- la suddetta documentazione è stata altresì inviata alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali-Servizio VIA/VINCA regionali e al Servizio Pianificazione Territoriale e Funzioni di Edilizia Sismica della Provincia di Lecce;
- con nota prot. n. 344148 del 08.07.2024 la Sezione Urbanistica ha richiesto gli elaborati del PUG in formato vettoriale Shapefile georiferito, il parere alla Sezione Foreste della Regione Puglia relativo al Vincolo Idrogeologico ex R.D.3267 del 1923, la trasmissione degli atti ed elaborati del PUG al Segretariato Regionale MiC della Puglia e alla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la Provincia di Brindisi e

Lecce; una copia cartacea di cortesia degli elaborati principali del PUG;

- con nota prot.n.15579 del 2/09/2024 il Comune ha riscontrato la suddetta richiesta, inviando il link da cui scaricare la documentazione relativa al PUG al Ministero della Cultura, alla Soprintendenza e alla Sezione Coordinamento Servizi Territoriali - Servizio territoriale LE-Vincolo Idrogeologico; successivamente ha integrato la documentazione con nota prot.n.17799 del 7/10/2024, acquisita al protocollo regionale n.487729 del 8/10/2024, trasmettendo gli elaborati del PUG in formato vettoriale shapefile georiferito.
- con nota prot.n.417499 del 27/08/2024 il Servizio regionale Osservatorio Abusivismo e Usi civici ha rappresentato che *"dalla consultazione degli atti relativi alla sistemazione demaniale del Comune di Ruffano non risultano terre demaniali civiche o gravate da uso civico"*.
- con Determinazione n.391 del 5/08/2024 il Dirigente della Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali ha espresso, ai sensi dell'art.12 della L.R.n.44/2012, il parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di VinCA relativamente al Piano Urbanistico Generale del Comune di Ruffano.

Dato atto che:

- l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot.n.6586 del 17/05/2017, ha espresso il parere favorevole al Piano Urbanistico Generale di Ruffano con prescrizioni;
- con nota prot.n. 6533 del 28.05.2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ha espresso *"parere preliminare positivo in merito al Primo stralcio delle opere previste per la mitigazione del rischio"* con prescrizioni da attuarsi nella fase progettuale;
- con nota prot.A00 064/11037 del 23.05.2017, la Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture-Servizio Autorità Idraulica ha espresso parere favorevole ex art.89 del D.P.R. n.380 del 2001 .

Visto il parere tecnico della Sezione Urbanistica (Allegato A).

Visto il parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio trasmesso con nota prot.n.503755 del 15/10/2024 (Allegato B).

Vista la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Ritenuto che alla luce delle risultanze istruttorie di cui ai pareri tecnici allegati A e B ai sensi dell'art. 11, commi 7, 8 e 9bis della L.R. n. 20/2001, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per attestare la compatibilità del Piano Urbanistico Generale del Comune di Ruffano, per le motivazioni e con le modifiche individuate nei pareri allegati (A e B) necessarie al conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva, rispetto alla L.R. n.20/2001 e al "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)", di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Il proponente deve specificare quali sono gli adempimenti di pubblicazione e di notifica in ottemperanza alla normativa sulla privacy.

L'impatto di genere del presente atto risulta: non rilevato
--

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di attestare la compatibilità del PUG di Ruffano alla L.R.n.20/2001, ai sensi dell'art. 4, co.4 della L.R. 7/1997 punto d), che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, si propone alla Giunta regionale:

1. **DI PRENDERE ATTO** dei pareri tecnici allegati (Allegato A e Allegato B);
2. **DI ATTESTARE LA COMPATIBILITÀ**, ai sensi dei commi 7, 8 e 9-bis dell'art.11 della L.R.n.20/2001, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Ruffano, per le motivazioni e con le modifiche individuate nei pareri di cui agli allegati A, e B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, necessarie al conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva, rispetto alla L.R. n.20/2001 e al "*Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)*", di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007;
3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. n. 69/2009 in versione integrale;
4. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Ruffano.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.


Il Funzionario E.Q. della Sezione Urbanistica

(ing. Michele Francesco BRANDONISIO)

 Michele Francesco
Brandonisio
17.10.2024 12:57:17
GMT+02:00

Il Funzionario E.Q. della Sezione Urbanistica

(arch. Maria MACINA)

 MARIA MACINA
17.10.2024
11:15:46 UTC


Il Funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

(arch. Chiara TOSTO)

 CHIARA
TOSTO
17.10.2024
14:56:56
GMT+02:00

Il Funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

(dott. Anna Grazia FRASSANITO)

 Anna Grazia Frassanito
17.10.2024 15:02:45
GMT+02:00

Il Funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

(arch. Luigia CAPURSO)

 Luigia
Capurso
17.10.2024
15:25:19
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

(arch. Vincenzo LASORELLA)

Vincenzo
Lasorella
17.10.2024
13:42:12
GMT+02:00

Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica

(ing. Giuseppe ANGELINI)

Giuseppe
Angelini
17.10.2024
15:30:20
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

(ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Paolo Francesco
Garofoli
18.10.2024 11:10:57
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

(dott. Michele EMILIANO)

Michele
Emiliano
21.10.2024
22:47:07
GMT+02:00



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA



Parere tecnico - Allegato A

OGGETTO: Comune di Ruffano (LE). Piano Urbanistico Generale (PUG). Controllo di compatibilità ai sensi dell'art.11 della L.R. n.20/2001.

Premessa

Il Comune di Ruffano con nota comunale prot.n. 10203 del 31.05.2024, pervenuta in pari data ed acquisita al protocollo regionale n. 261732 del 03.06.2024, ha trasmesso, ai sensi dell'art.11 comma 7 della L.R. 20/2001, la documentazione tecnico-amministrativa relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) del proprio territorio, su supporto informatico firmato digitalmente (in formato “.pdf”), come di seguito elencata:

Documentazione amministrativa

- a. Delibera di Giunta Comunale n. 53 del 20.04.2020 e relativi allegati:
 - parere di regolarità tecnica Favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000
 - attestazione di avvenuta pubblicazione sull'Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/2000
- b. Delibera del Commissario ad Acta n. 1 del 24.04.2021 e relativi allegati:
 - attestazione di avvenuta pubblicazione sull'Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/2000
 - verbale della prima conferenza di copianificazione del 03.12.2008
 - verbale della seconda conferenza di copianificazione del 10.06.2009
 - parere favorevole con prescrizioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale, acquisito al protocollo comunale n. 7204 del 18.05.2017
 - parere favorevole ex art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 rilasciato dalla Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia e acquisito al protocollo comunale n. 7558 del 24.05.2017
 - parere preliminare favorevole con prescrizioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale in merito al Primo Stralcio delle opere per la mitigazione del rischio idrogeologico, acquisito al protocollo comunale n. 8609 del 28.05.2019
- c. Delibera del Commissario ad Acta n. 1 del 16.05.2023 e relativi allegati:
 - parere favorevole in ordine alla Regolarità Contabile
 - parere di regolarità tecnica Favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000
 - attestazione di avvenuta pubblicazione sull'Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/2000
 - contenuti delle n. 45 osservazioni pervenute e relative proposte di controdeduzioni
- d. Delibera del Commissario ad Acta n. 2 del 28.08.2023 e relativi allegati:
 - parere favorevole in ordine alla Regolarità Contabile
 - parere di regolarità tecnica Favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000
 - attestazione di avvenuta pubblicazione sull'Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 del D.lgs. n. 267/2000
 - contenuti delle n. 45 osservazioni pervenute e relative proposte di controdeduzioni



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

- e. Dichiarazione di congruità tra gli elaborati del PUG trasmessi per il controllo di compatibilità con le osservazioni determinate con Deliberazione del Commissario ad Acta.

Documentazione Tecnica

PUG_0 - Relazione Generale

PUG_1 - Norme di attuazione

PUG_SC - Sistema delle conoscenze:

- SC_1 - Inquadramento territoriale Scala 1:40.000
- SC_2 - Infrastrutture per la mobilità - Sistema territoriale Scala 1:10.000
- SC_2a - Infrastrutture per la mobilità - Sistema locale Scala 1:5.000
- SC_3 - Infrastrutture tecnologiche - Sistema territoriale Scala 1:10.000
- SC_3a - Infrastrutture tecnologiche - Rete distribuzione gas metano Scala 1:5.000
- SC_3b - Infrastrutture tecnologiche - Rete distribuzione idrica Scala 1:5.000
- SC_3c - Infrastrutture tecnologiche - Rete fognaria Scala 1:5.000
- SC_4 - Uso del suolo - sistema ambientale Scala 1:10.000
- SC_4a - Uso del suolo - sistema ambientale - sistema locale Scala 1:5.000
- SC_5 - Uso del suolo - Sistema insediativo - Sistema territoriale Scala 1:10.000
- SC_5a - Uso del suolo - Sistema insediativo - Sistema locale Scala 1:5.000
- SC_5b - Uso del suolo - Sistema dei servizi - Sistema locale Scala 1:5.000
- SC_6 - Struttura storica - Sistema territoriale Scala 1:10.000
- SC_6a - Struttura storica - Sistema locale Scala 1:5.000
- SC_7 - Struttura del paesaggio Scala 1:10.000
- SC_8 - Struttura del patrimonio ecologico Scala 1:10.000
- SC_9 - Struttura geomorfologica Scala 1:10.000
- SC_10a - Vincoli, tutele e salvaguardie - Infrastrutturali Scala 1:10.000
- SC_10b - Vincoli idrogeomorfologici Scala 1:10.000
- SC_10c - Vincoli idraulici Scala 1:10.000
- SC_10d - Vincoli, tutele e salvaguardie - Ecologici e ambientali Scala 1:10.000
- SC_10e - Vincoli, tutele e salvaguardie - Beni architettonici Scala 1:1.000
- SC_10f - Vincoli, tutele e salvaguardie - Storico culturali e paesaggistici Scala 1:10.000
- SC_11 - Stato di attuazione del PdF 10000 Scala 1:10.000
- SC_11a - Stato di attuazione del PdF 5000 Scala 1:5.000

PUG_QI - Quadri Interpretativi:

- QI_1 - Elementi per individuazione dei contesti territoriali Scala 1:10.000
- QI_1a - Elementi per individuazione dei contesti urbani Scala 1:5.000
- QI_2 - Confronto PAI proposto - aree alluvionabili - I stralcio Scala 1:10.000
- QI_2c - Confronto PAI proposto - attuazione 1 stralcio Scala 1:10.000

PUG_S - Previsioni Strutturali:

- S_1a - per le invarianti strutturali Scala 1:10.000
- S_1b - per le invarianti strutturali - completa attuazione PUG Scala 1:10.000
- S_1c - Previsioni per le invarianti strutturali - attuazione 1° stralcio Scala 1:10.000
- S_2 - Previsioni per le invarianti infrastrutturali Scala 1:10.000
- S_3a - Previsioni contesti territoriali Scala 1:10.000

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Pagina 2 di 30



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

- S_3c - Previsioni contesti territoriali - attuazione 1° stralcio Scala 1:10.000
- PUG_P - Previsioni Programmatiche:
- P_1a - Previsioni contesti urbani Scala 1:5.000
- P_1c - Previsioni contesti urbani - attuazione 1° stralcio Scala 1:5.000

VAS e VInCA:

- Rapporto Ambientale e Valutazione di Incidenza Ambientale
- Sintesi non Tecnica

Il PUG è stato contestualmente trasmesso alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, Servizio VIA/VINCA regionali e al Servizio Pianificazione Territoriale e Funzioni di Edilizia Sismica della Provincia di Lecce.

Esaminata preliminarmente la documentazione pervenuta, con nota prot. n. 344148 del 08.07.2024 la scrivente Sezione ha richiesto quanto segue:

- elaborati del PUG in formato vettoriale Shapefile georiferito;
- parere alla Sezione Foreste della Regione Puglia relativo al Vincolo Idrogeologico ex R.D.3267 del 1923;
- trasmissione degli atti ed elaborati del PUG al Segretariato Regionale MiC della Puglia e alla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la Provincia di Brindisi e Lecce;
- copia cartacea di cortesia degli elaborati principali del PUG.

Con nota prot.n.15579 del 2/09/2024 il Comune ha riscontrato la suddetta richiesta, rimandando ad una successiva trasmissione gli elaborati cartacei e quelli in formato vettoriale e inviando il link da cui scaricare la documentazione relativa al PUG al Ministero della Cultura, alla Soprintendenza e alla Sezione Coordinamento Servizi Territoriali - Servizio territoriale LE - Vincolo Idrogeologico.

Il Comune ha integrato la documentazione con nota prot.n.17799 del 7/10/2024, acquisita al protocollo regionale n.487729 del 8/10/2024, trasmettendo gli elaborati del PUG in formato vettoriale shapefile georiferito.

Il Servizio Territoriale Lecce della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali con nota prot.n.466844 del 26/09/2024 ha trasmesso una richiesta di integrazioni utili alle valutazioni di competenza.

Con nota prot.n.417499 del 27/08/2024 il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi civici ha rappresentato che *"dalla consultazione degli atti relativi alla sistemazione demaniale del Comune di Ruffano non risultano terre demaniali civiche o gravate da uso civico"*.

Con Determinazione n.391 del 5/08/2024 il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha espresso, ai sensi dell'art.12 della L.R.n.44/2012, il parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di VInCA relativamente al Piano Urbanistico Generale del Comune di Ruffano.



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Con nota prot.A00 064/11037 del 23.05.2017, la Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture Servizio Autorità Idraulica ha espresso parere favorevole ex art.89 del D.P.R. n.380 del 2001 *"esclusivamente in ordine alla compatibilità delle previsioni dell'intervento proposto con le condizioni geomorfologiche dell'area interessata e a quanto riportato della caratterizzazione geotecnica contenuta nella relazione del professionista incaricato"*.

Rilievi regionali preliminari

Preliminarmente si rappresenta che, ai sensi dell'art.11 della L.R.n.20/2001, è oggetto della presente istruttoria il Piano così come elaborato a seguito delle determinazioni del Commissario ad Acta sulle osservazioni pervenute in fase di pubblicazione. Ai sensi del comma 7 del succitato art. 11 il Piano viene trasmesso per il controllo di compatibilità alla Regione ed alla Provincia competente solo a seguito dell'esame delle osservazioni da parte del Comune; la Giunta Regionale pertanto, sebbene trasmesse dal Comune di Ruffano, non analizza né si esprime sulle osservazioni.

Per quel che riguarda i pareri utili alla formazione del PUG si rappresenta quanto segue.

Con nota prot.n.6586 del 17/05/2017 l'Autorità di Bacino della Puglia ha espresso il parere favorevole al Piano Urbanistico Generale di Ruffano con prescrizioni.

Successivamente, a seguito di presentazione del *"Progetto di Mitigazione del Rischio Idrogeologico del Comune di Ruffano I Stralcio"* ovvero un progetto di opere funzionali alla mitigazione del rischio idrogeologico relativo a porzioni dell'abitato di Ruffano, con nota prot.n. 6533 del 28.05.2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ha espresso *"parere preliminare positivo in merito al Primo stralcio delle opere previste per la mitigazione del rischio"* con prescrizioni da attuarsi nella fase progettuale. Nella nota si puntualizza inoltre che *"Il progetto esecutivo corredato di tutti gli approfondimenti richiesti e di tutti gli elaborati deve essere sottoposto all'attenzione della scrivente Autorità di Bacino per la formulazione del parere di compatibilità definitivo"*.

Con Deliberazione n.53 del 20/04/2020 la Giunta Comunale ha preso atto degli elaborati aggiornati alle prescrizioni contenute nella suddetta nota.

Si rileva che dagli atti trasmessi non risulta alcuna attestazione e/o presa d'atto sull'adeguamento (cartografico e normativo) del Piano alle prescrizioni contenute nel parere favorevole al PUG di cui alla nota prot.n.6586 del 17/05/2017 dell'Autorità di Bacino della Puglia.

Con riferimento al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n.3267/1923 presente nel territorio di Ruffano, si evidenzia che il parere richiesto non risulta pervenuto.

Inquadramento territoriale e procedurale

Il Comune di Ruffano è dotato di Programma di Fabbricazione (PdF) approvato definitivamente dalla Regione Puglia con D.P.G.R. n.5019 del Dicembre 1975 e dal Consiglio Comunale con Deliberazione n.10 del Febbraio 1977.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

Il procedimento di formazione del PUG è stato avviato adottando, con Deliberazione del Consiglio Comunale n.52 del 02.10.2004, il Documento Programmatico Preliminare - DPP (proposto dalla Giunta Comunale con Deliberazione n.308 del 23.09.2004) ai sensi dell'Art.11 della L.R.n.20/2001.

Il 3 dicembre 2008 e il 10 giugno 2009 si sono svolte le conferenze di copianificazione ai sensi dell'art.2 comma 1 lett.a) della L.R. n.20/2001.

Con Deliberazione n.1 del 24.05.2021, il Commissario ad Acta, nominato dalla Regione Puglia con D.G.R.n.452 del 22.03.21, ha adottato il PUG del Comune di Ruffano.

Con Deliberazioni n.1 del 16.05.2023 e n.2 del 28.08.2023, il Commissario ad Acta si è determinato sulle osservazioni pervenute, disponendo l'adeguamento degli elaborati del PUG alle osservazioni recepite e, contestualmente, al progetto definitivo ed esecutivo delle opere di *"Mitigazione del rischio idraulico nel Comune di Ruffano - Primo stralcio funzionale"*.

Si riporta di seguito la sintesi dei contenuti descrittivi rivenienti dalla Relazione Tecnica Generale, dalle Norme di Attuazione (NdA) e dagli elaborati scritto-grafici del PUG proposto dal Comune di Ruffano, con i rilievi in sede di istruttoria Regionale utili all'esame di Compatibilità che, oltre a fare riferimento al *"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"* approvato con D.G.R.n.1328 del 03.08.2007, richiede anche verifiche della rispondenza dei contenuti del Piano proposto al quadro normativo nazionale e regionale oltre che rispetto agli strumenti di pianificazione territoriale a scala regionale.

Il territorio del Comune di Ruffano è situato tra il paesaggio delle Serre Ioniche e il Bosco del Belvedere, all'interno del complesso sistema della *"penisola salentina"*. Confina con i comuni di Casarano, Miggiano, Montesano Salentino, Presicce-Acquarica, Specchia, Supersano, Taurisano e Ugento.

Il Comune ha un'estensione territoriale di circa 3973 Ha, ad una quota di 127 mt sul livello del mare, e si compone di due centri abitati principali: il capoluogo, situato in prossimità del versante della Serra e la frazione di Torre Paduli, a valle della stessa.

La struttura geomorfologica locale è caratterizzata da due grandi conformazioni, una calcarea a Ovest del territorio comunale, che corrisponde alla Serra Mucurone o della Madonna di Coelimanna, ed una a granulometria arenitica e ruditica disposta nella parte orientale, lungo il versante dei Paduli.

Il paesaggio agrario è prevalentemente caratterizzato da aree coltivate ad ulivi, mentre seminativi ed altre colture permanenti sono concentrate in prossimità dei due centri abitati. L'analisi dell'uso del suolo rispetto al sistema ambientale rivela una bassa concentrazione di aree adibite a prati, pascoli, vigneti e frutteti, localizzati nella parte meridionale del territorio comunale o in prossimità della frazione di Torre dei Paduli. Per quanto riguarda le aree naturali si rileva la presenza di superfici boscate in prossimità dell'area urbanizzata, lungo la Serra Mucurone e nella porzione di territorio ad occidentale.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

Il sistema idrografico, suddiviso in canali naturali e artificiali appare ricco e ramificato, soprattutto nella zona orientale del territorio comunale.

Gli elaborati del Piano sono stati distinti in Relazione Generale, Norme di Attuazione, Sistema delle Conoscenze, Quadri Interpretativi, Previsioni Strutturali, Previsioni Programmatiche e Valutazione Ambientale Strategica.

Sistema delle Conoscenze e Quadri Interpretativi

La costruzione del sistema delle conoscenze è finalizzata alla comprensione dello stato delle risorse del territorio e delle trasformazioni a cui lo stesso è sottoposto. Componenti fondamentali sono le ricadute che il Sistema territoriale di area vasta può generare sulla realtà del singolo Comune, le risorse ambientali, paesaggistiche, rurali, insediative e infrastrutturali locali che, con le loro tendenze di sviluppo, influenzano le trasformazioni locali.

Il sistema delle conoscenze, suddiviso in elaborati tecnici a scala territoriale (1:10.000) e a scala locale (1:5.000), ha analizzato le seguenti aree tematiche:

- Area vasta (SC_1);
- Infrastrutture tecnologiche e per la mobilità (SC_2, SC_2a, SC_3, SC_3a, SC_3b, SC_3c);
- Uso del suolo e risorse insediative (SC_4, SC_4a, SC_5, SC_5a, SC_5b);
- Risorse storico culturali, botanico-vegetazionali, idro-geomorfologiche (SC_6, SC_6a, SC_7, SC_8, SC_9);
- Sistema dei vincoli e delle tutele (SC_10a, SC_10b, SC_10c, SC_10d, SC_10e, SC_10f)
- Bilancio della Pianificazione (SC_11, SC_11a).

Nella Relazione di Piano, per quanto riguarda la pianificazione sovraordinata, sono stati illustrati i principi di carattere generale dei seguenti piani: Piano di Assetto idrogeologico (PAI), Piano Territoriale di Coordinamento della provincia di Lecce (PTCP), Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR).

Le caratteristiche demografiche locali sono state desunte da dati ISTAT al 31.12.2015 secondo cui il Comune di Ruffano contava 9.812 abitanti. Sono stati inoltre analizzati i dati delle famiglie e la loro numerosità, gli stranieri residenti (3,1% della popolazione), i livelli di occupazione, le condizioni abitative e lo stato di conservazione del patrimonio edilizio.

Ai fini del dimensionamento degli abitanti teorici, è stato applicato lo standard abitativo medio locale pari a 43 mq lordi per abitante.

Per quanto riguarda la struttura economica locale, sono stati riportati i contenuti del "Programma di Rivitalizzazione del Centro Città di Ruffano" del 2014, da cui si evince che il Comune è caratterizzato da una discreta presenza di attività commerciali, mentre il settore turistico ricettivo risulta abbastanza carente. A tal riguardo nella Relazione generale si evidenzia che "Il PUG si dovrà porre, tra gli obiettivi, l'adeguamento e il potenziamento dei settori produttivi, con particolare riguardo all'agricoltura e all'artigianato locale, e delle attività



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

commerciali, mediante l'individuazione di aree specifiche per le relative strutture e di aree a destinazione mista, capaci di creare nuclei per attività e servizi. Dovrà inoltre essere valorizzata e potenziata la vocazione turistico ricettiva, in linea con quanto indicato nel Piano Strategico per lo sviluppo turistico in Puglia (2006) che individua Ruffano come comune ad alta potenzialità per lo sviluppo del turismo culturale insieme ai comuni di Galatina, Tricase e Maglie".

Il Bilancio della Pianificazione vigente è stato riprodotto negli elaborati SC_11, SC_11a con la rappresentazione dello stato di attuazione del PdF in scala 1:10.000 e 1:5000, mentre nelle tavole SC.5 e SC.5a è stata rappresentata la dotazione di servizi del Comune.

Il territorio comunale è diviso dal PdF secondo la seguente classificazione:

- a. Zone Residenziali:
 - Centro storico A1
 - Zona di rilevante valore Ambientale A2
 - Zona di completamento B1a
 - Zona di completamento B1b
 - Zona di completamento B2
 - Zona di espansione C1
 - Zona di espansione C2
- b. Zone produttive
 - Zona artigianale D1
 - Zona Agricola E1
 - Zona Agricola E2
 - Zona a verde privato E3
- c. Zone ad uso pubblico
 - S1 Zona destinate alla viabilità S1
 - F1 Zona per servizi di quartiere secondo D.M. 2/4/68
 - F2 Zona per verde di quartiere secondo D.M. 2/4/68
 - F3 Zona per attrezzature sportive e servizi urbani
- d. Zone a vincolo speciale:
 - Zona a vincolo cimiteriale.

Con riferimento al bilancio della pianificazione vigente, nella Relazione si evidenzia che sono stati rappresentati i lotti liberi all'interno delle zone A1, A2, B1a, B1b, B2, le previsioni rimaste inattuate e quanto realizzato in difformità rispetto al Piano in vigore; le zone di espansione residenziale sono state utilizzate in relazione alle reali esigenze e abitudini abitative, sottoutilizzando gli indici e i parametri urbanistici.

Relativamente alle varianti al PdF, negli elaborati del PUG di Ruffano si riporta quanto segue:

- con D.G.R. n.4898/1981 è stata approvata una variante al PdF per le zone B;
- nel 1982 è stata approvata una variante al PdF per le zone D;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

- il Piano per Insedimenti Produttivi è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.62/1983;
- il Piano per l'Edilizia Economica e Popolare (PEEP) è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.47 del 22.04.1988;
- il Piano per Insedimenti Produttivi è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.62/1983;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n.5/2005 è stato approvato l'ampliamento della zona PIP.

Lo stato di attuazione del Programma di Fabbricazione è stato così descritto:

- nei tessuti di completamento (B1a, B1b e B2) sono stati individuati circa 7,5 Ha di lotti liberi, mentre nelle aree marginali circa 20 Ha di lotti liberi;
- tra il 1989 e il 1994 sono stati approvati i piani di lottizzazione per le zone C di espansione residenziale nelle aree Chiantata (D.C.C. n. 64 del 10.04.1989), Lama (D.C.C. n. 6 del 09.02.1994), Palombaro (D.C.C. n. 58 del 23.08.1994) e Cornula (D.C.C. n. 47 del 22.04.1988), che ad oggi presentano capacità insediative residuali complessive pari a 146.570 mc;
- l'attività edificatoria nella zona agricola ha spesso superato, in termini di volumetria, quella delle zone B e C;
- le zone D per attività produttive, artigianali e industriali, sono state completamente attuate; tramite procedura di variante urbanistica ai sensi del D.P.R. n. 447/1998, sono stati realizzati circa 60.000 mc; con variante approvata nel 2005 è stata ampliata la zona PIP per una superficie pari a 173.598 mc;
- le aree per servizi di quartiere previste dal vigente Programma di fabbricazione risultano quasi totalmente attuate, con limitate eccezioni.

Per quel che riguarda la verifica di aree per servizi ex art.3 del D.M.n.1444/1968 esistenti dalla Relazione si rileva una dotazione di 176.365 mq che, rapportata al dato degli abitanti al 9 Ottobre 2011 pari a 9.854 unità, fa emergere una disponibilità pro-capite pari a 18 mq per abitante.

Analizzando i dati si evince, così come si evidenzia nella Relazione del PUG, la insufficienza di aree per attrezzature collettive, istruzione e parcheggi ex art. 3 del DM 1444/68 ed una abbondanza di superfici a verde; nella Relazione si specifica altresì che *"il PUG dovrà consolidare e possibilmente aumentare la dotazione complessiva dei servizi, recuperando in particolare il deficit sui parcheggi (che appare il più critico); quello relativo all'istruzione e quello relativo alle attrezzature collettive, che potranno invece essere compensati/recuperati sulla base della dotazione quantitativa degli spazi di servizio (spazi costruiti), non solo rispetto alle dimensioni fondiari del Decreto"*.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Verde (V+VS)	Parcheggi	Istruzione	Attrezzature Religiose	Attrezzature Civili	Totale Standard
133.828 mq	1.181 mq	24.047 mq	7.311 mq	10.008 mq	176.365 mq
(13,6 mq/ab)	(0,1 mq/ab)	(2,4 mq/ab)	(0,8 mq/ab)	(1,0 mq/ab)	(18,0 mq/ab)

Tabella 1- Verifica dotazione standard urbanistici

Gli elaborati dei quadri interpretativi, costruiti sulla base di quanto prodotto nel Sistema delle Conoscenze, contengono gli elementi del territorio funzionali all'individuazione dei Contesti Territoriali e dei Contesti Urbani (QI_1, QI_1a), ed in particolare:

- i tessuti urbani;
- le previsioni del PdF non attuate;
- la dotazione di servizi;
- gli ambiti a valenza ecologica;
- i paesaggi rurali e le figure territoriali del PPTR.

Gli elaborati QI_2 e QI_2a, invece, riportano gli studi sulla pericolosità idraulica e geomorfologica, nonché i vincoli del PAI vigente in rapporto agli interventi di mitigazione idraulica programmati e concordati con l'Autorità di Bacino.

Rilievi regionali sul Sistema delle Conoscenze e Quadri Interpretativi

L'articolazione del sistema delle Conoscenze rispecchia, in linea generale, quanto previsto dal **"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"** approvato con Delibera della Giunta Regionale n.1328 del 03/08/2007.

Tuttavia, si rileva che la ricognizione del sistema territoriale di Area Vasta e Intercomunale, allo stato attuale, è limitata al solo elaborato SC_1 in cui sono riportate esclusivamente le infrastrutture viarie e ferroviarie di collegamento, Parchi e Zone a Protezione Speciale, risultando carente di un'analisi esaustiva della pianificazione sovracomunale e delle sue ricadute sul territorio comunale. Non sono stati rappresentati cartograficamente e analizzati il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Lecce, gli Scenari Strategici per il Paesaggio del PPTR, il Piano di Tutela delle Acque, il Piano Regionale dei Trasporti, il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e, in generale, tutti quegli strumenti di pianificazione, programmazione e progettazione in corso nel più ampio sistema territoriale. Come evidenziato dal DRAG, la ricognizione del Sistema Territoriale e del Quadro Programmatico di Area Vasta, oltre a consentire la descrizione in termini ambientali, paesistici, insediativi, infrastrutturali e storico-culturali (materiali e immateriali) **"è necessaria per:**

- **rendersi conto in modo sistematico e organizzato dei vincoli sovraordinati;**



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- *porre in evidenza le problematiche affrontate dagli strumenti di area vasta, che devono essere tenute in conto nello sviluppo delle conoscenze relative al sistema territoriale locale;*
- *definire quale possa essere il contributo delle politiche urbanistiche locali alle dinamiche e politiche territoriali".*

Utile all'analisi del sistema delle conoscenze sarebbe la rappresentazione delle risorse anche al di fuori dei confini comunali mettendo in evidenza le relazioni che il Comune instaura con l'intorno al fine di superare l'idea del territorio comunale quale "isola" avulsa dal contesto in cui è immersa.

Con riferimento al Sistema delle Conoscenze a scala locale, occorre evidenziare che gli elaborati tecnici devono necessariamente avere tipologia, quantità, qualità e dettaglio delle informazioni coerenti con la scala cartografica di rappresentazione. In particolare, si richiama l'attenzione sui contenuti degli elaborati tecnici a scala urbana che, non potendo essere la riproposizione - ad una scala più elevata - di quanto raffigurato a livello territoriale, richiedono ulteriori approfondimenti volti a garantire una maggiore comprensione delle risorse locali.

Per quel che riguarda le risorse insediative, ai fini della comprensione della struttura e della morfologia dell'abitato sarebbe utile produrre un elaborato tecnico con l'individuazione dei modelli insediativi che caratterizzano le parti di città, altezze e stato di conservazione dell'edificato. Considerata la particolare conformazione del territorio urbanizzato, organizzato in due centri principali che si sono sviluppati dai rispettivi nuclei storici fino a saldarsi fra loro, si richiede un elaborato in cui venga dettagliata l'espansione storica dell'abitato e della rete viaria principale.

Tali integrazioni si rendono necessarie soprattutto alla luce del Contesto della Trasformazione che l'Amministrazione Comunale intende proporre in corrispondenza del vuoto urbano fra il centro abitato principale e la frazione di Torre dei Paduli, in cui è dunque fondamentale studiare attentamente l'evoluzione delle dinamiche insediative e i valori depositati dal processo di stratificazione antropica, al fine di individuare soluzioni coerenti con le caratteristiche e le peculiarità dei luoghi.

Secondo gli "Indirizzi" del DRAG, *"per bilancio della pianificazione vigente a livello comunale si intende lo stato di attuazione dei piani in vigore (generali ed esecutivi) e delle eventuali pianificazioni di settore (piano del traffico, dei servizi, del commercio, per l'installazione di impianti eolici, piani di gestione dei Parchi, piani di gestione dei Siti Natura 2000 ...), nonché il quadro della programmazione e della progettazione in atto in ambito comunale".* Inoltre, sempre secondo gli "Indirizzi" del DRAG *"Il Bilancio urbanistico dovrà essere espresso sia in termini quantitativi, ponendo in evidenza, anche cartograficamente, le capacità residue della pianificazione vigente, sia in termini qualitativi anche esprimendo le specifiche motivazioni che hanno portato al non utilizzo o all'utilizzo parziale delle aree residue".*



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Le analisi cartografiche prodotte dal Comune non descrivono in modo esaustivo lo stato della pianificazione attualmente vigente, pertanto si richiedono elaborati tecnici in cui vengano rappresentate le zone territoriali omogenee così come individuate dal PdF, nonché tutti gli aggiornamenti introdotti nel corso degli anni tramite variante urbanistica e pianificazione attuativa.

In proposito i piani urbanistici esecutivi, sebbene citati nella Relazione Generale, sono sprovvisti di adeguata rappresentazione cartografica; dovranno pertanto essere opportunamente integrati all'interno della cartografia e puntualmente indicati.

Le previsioni del PdF "Attuate" e "non Attuate", contenute negli elaborati tecnici SC_11 e SC_11', dovranno essere corredate da una tabella in cui siano dettagliati i metri quadri di superficie tipizzata, la superficie edificata, la superficie libera da edificazioni e, dove possibile, la volumetria insediata e la volumetria ancora insediabile.

Necessitano peraltro chiarimenti in merito a quanto dichiarato in Relazione relativamente ai Piani di Lottizzazione a pag.32: *"a fronte di una previsione quantitativamente notevole di aree di espansione edilizia, contenuta nel PdF del 1977, nessun piano di lottizzazione (d'iniziativa pubblica o privata), è stata di fatto attuato"*.

Sebbene negli elaborati tecnici siano state cartografate le varianti puntuali ai sensi dell'art.5 del D.P.R.n.447/1998 (oggi art.8 del D.P.R.n.160/2010) si richiede di integrare l'analisi elencando i relativi atti amministrativi e la loro effettiva vigenza ed efficacia.

L'analisi dovrà inoltre essere completata includendo eventuali Accordi di Programma ex art.34 del D.Lgs.267/2000.

In sintesi si ritiene necessario integrare il capitolo della Relazione Generale relativo al Programma di Fabbricazione vigente, approfondendo gli aspetti di seguito elencati:

- dimensionamento globale, dotazione di standard, fabbisogno abitativo e produttivo previsti dal PdF;
- quantificazione del residuo delle previsioni del PdF distinto per tutte le categorie funzionali;
- contenuto delle varianti urbanistiche generali e puntuali intervenute nel corso degli anni, atti amministrativi di riferimento (con correzione di alcune imprecisioni) integrando, qualora presenti, anche le varianti per opere pubbliche;
- pianificazione esecutiva, con particolare attenzione allo stato di attuazione e ai fattori che ne hanno ostacolato il completamento;

La rappresentazione delle previsioni del PdF, distinte per zone omogenee (stato di diritto), dovrà altresì essere confrontata con l'uso del suolo (stato di fatto).

Per quanto riguarda l'analisi delle caratteristiche demografiche e socio-economiche si rileva che non è stata operata una valutazione utile all'individuazione dei fabbisogni insediativi o delle tendenze in atto tali da determinarne la potenziale domanda nei differenti settori: abitativo, produttivo, terziario-direzionale e turistico.



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Si invita pertanto ad effettuare il calcolo del fabbisogno assumendo, così come specificato nel DRAG, quale obiettivo *“non più unicamente l’espansione urbana, ma la riqualificazione dell’esistente, il risparmio di suolo, la tutela e valorizzazione dell’ambiente, del paesaggio, dei beni culturali, lo sviluppo sostenibile”*. Occorre, quindi, che il dimensionamento del Piano sia frutto di adeguata ricognizione dei bisogni espressi dalla comunità locale e dalla capacità di carico dell’ecosistema nell’accogliere insediamenti e funzioni, non solo abitative, ma anche spazi per le attività produttive nelle varie articolazioni (artigianali, industriali, commerciali, turistiche, ecc.), registrando le capacità residue delle aree esistenti e già destinate ma non utilizzate o sottoutilizzate.

Nella relazione generale è stata analizzata la dotazione di standard urbanistici, specificando la superficie complessiva di *“verde”, “parcheggi”, “istruzione” e “attrezzature”,* da cui rinviene un quantitativo pro-capite di standard pari a 18 mq. Conseguentemente, il PUG si pone come obiettivo il consolidamento e, possibilmente, l’incremento della dotazione dei servizi.

Sebbene la ricognizioni effettuata nel PUG riporti una dotazione di servizi in linea con quanto previsto dal D.M.n.1444/1968, si rendono necessari ulteriori chiarimenti coerentemente con quanto previsto dal DRAG, con l’integrazione del dato disaggregato delle superfici adibite a standard, l’elenco dei servizi attualmente realizzati sul territorio comunale specificandone le caratteristiche (categoria ex art. 3 del D.M.n.1444/1968).

Si precisa altresì che gli spazi destinati all’istruzione superiore non possono essere conteggiati nelle dotazioni delle *“Aree per l’istruzione”,* come disposto dagli art. 3 del D.M.n.1444/1968.

I Quadri Interpretativi, secondo gli *“Indirizzi”* del DRAG *“sono costruiti partendo dal sistema delle conoscenze e consistono in descrizioni integrate dei caratteri dominanti dei luoghi, delle relazioni tra le risorse individuate e delle relative tendenze di trasformazione. I Quadri Interpretativi, quindi, derivano da una ricomposizione integrata delle ricognizioni delle risorse effettuate nella fase di costruzione del quadro conoscitivo, oltre che da una interpretazione critica dello stato di fatto del territorio e delle sue tendenze di trasformazione. [...] I quadri interpretativi, nel cogliere la realtà territoriale nelle interazioni che legano risorse e tendenze, potranno giungere a l’individuazione delle invarianti strutturali e all’articolazione del territorio in contesti territoriali”*. In particolare *“per ciascun contesto potranno essere indicati rischi e opportunità, desunti proprio dagli specifici caratteri dominanti e tendenze rilevate, che saranno utili alla definizione degli obiettivi e dei criteri di progettazione del PUG”*.

Detti presupposti implicano la necessità di provvedere ad un’opportuna rappresentazione cartografica e argomentativa, comprensiva di elaborazioni di sintesi interpretative, utili a chiarire il percorso di definizione delle invarianti strutturali e dei contesti territoriali.

Nel Piano di Ruffano i quadri interpretativi si limitano a rappresentare i tessuti insediativi e a sovrapporre gli strati informativi individuati nel Sistema delle conoscenze. Non emergono



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

criticità, tendenze e opportunità di sviluppo, per cui si richiedono opportune integrazioni argomentative e cartografiche.

Con riferimento agli elaborati QI_2 e QI_2a, in cui vengono rappresentati i vincoli del PAI vigente in rapporto agli interventi di mitigazione idraulica, si rileva che l'ordine di visualizzazione degli strati informativi, impedisce la lettura delle aree a media pericolosità idraulica; inoltre, la simbologia adottata per le "Aree Allagabili" rende estremamente difficoltosa l'analisi dei contenuti.

Previsioni Strutturali e Programmatiche

In linea generale, da quanto si desume dalla Relazione, le previsioni del Piano confermano quelle del Pdf in termini di superfici e ne introducono delle nuove condizionate dalla realizzazione delle opere di mitigazione sulle aree a rischio idrogeologico individuate dal PAI.

Le previsioni strutturali del Piano Urbanistico Generale del Comune di Ruffano sono rappresentate nei seguenti elaborati:

- invariants paesistico-ambientali soggette o da assoggettare a tutela (S_1a, S_1b, S_1c);
- elementi costitutivi dell'armatura infrastrutturale (S_2);
- contesti territoriali (S_3a, S_3c).

Nell'ambito del sistema dell'armatura infrastrutturale il PUG/S ha definito:

- infrastrutture per la mobilità esistenti - viabilità principale di connessione territoriale e percorsi ciclopedonali;
- Infrastrutture per la mobilità di progetto - viabilità esistente da potenziare e riqualificare e viabilità di nuovo impianto; spazi urbani e raccordi stradali da ridefinire e riqualificare; parcheggi pubblici di attestamento o di servizio del centro storico; percorsi ciclopedonali da adeguare e di nuovo impianto;
- infrastrutture tecnologiche esistenti- cimitero; infrastrutture e attrezzature tecnologiche; reti energetiche, idriche e gas metano; serbatoi dell'acquedotto pubblico;
- infrastrutture per la riduzione del rischio idraulico - nuovi canali scolmatori e vasche di laminazione;
- Infrastrutture tecnologiche-ambientali.

I contesti territoriali sono stati articolati in "Contesti territoriali esistenti", "Contesti territoriali della trasformazione" e "Contesti rurali", ciascuno dei quali caratterizzato da differenti requisiti ambientali, culturali e socioeconomici e quindi da assoggettarsi a diversi contenuti progettuali e politiche territoriali, anche in adeguamento al PPTR e al PAI.

I "Contesti territoriali esistenti" individuati e disciplinati ne PUG/S, sono:

- contesti urbani storici da tutelare - parti urbane tradizionalmente definite come centro Storico;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

- contesti urbani consolidati da mantenere, qualificare e completare- parti di città esistente edificate con continuità, che presentano un sufficiente livello di qualità urbana e ambientale, tale da non richiedere radicali interventi di riqualificazione;
- contesti urbani in formazione da consolidare, completare ed adeguare - parti del territorio urbanizzato che necessitano di politiche di riorganizzazione territoriale;
- contesti urbani consolidati per attività - parti urbane destinate ad attività produttive che richiedono interventi di manutenzione qualitativa del patrimonio edilizio esistente e adeguamento delle aree a servizi;
- contesti urbani in formazione per attività da consolidare - parti urbane destinate ad attività produttive che richiedono interventi di manutenzione qualitativa del patrimonio edilizio esistente, adeguamento delle aree a servizi e completamento del tessuto urbano;
- contesti urbani per attrezzature pubbliche o di uso pubblico - attrezzature pubbliche e di uso pubblico non a verde;
- verde pubblico attrezzato - attrezzature pubbliche e di uso pubblico a verde;
- previsioni insediative per attività e di cui al DPR 447;
- impianti per la distribuzione di carburante.

I “*Contesti territoriali della trasformazione*” individuati e disciplinati nel PUG/S, sono:

- contesti urbani da trasformare - nuove parti di città destinate ad accogliere i nuovi insediamenti residenziali con i relativi servizi e infrastrutture;
- contesti urbani da trasformare per attività - nuove parti di città destinate ad accogliere i nuovi insediamenti per attività, economiche terziarie e secondarie con i relativi servizi e le relative infrastrutture.

I “*Contesti rurali*”, individuati a partire dai “Paesaggi Rurali” del PPTR (art. 76, punto 4, lett. a) e disciplinati dal PUG/S, sono:

- contesti multifunzionali da tutelare;
- contesti rurali marginali da rifunzionalizzare;
- contesti periurbani da riqualificare.

Le Previsioni programmatiche sono state rappresentate nelle carte dei Contesti Urbani - P1_a e P1_c, in cui sono stati indicati tutti i contesti urbani del PUG/S e a cui è stato aggiunto il “*Verde urbano di pregio*”; i “*contesti urbani per attrezzature pubbliche o di uso pubblico*” sono stati suddivisi in “*attrezzature pubbliche a standard di quartiere*” e “*attrezzature pubbliche/private non computabili come standard*”. Negli elaborati sono state aggiunte le infrastrutture per la mobilità e le aree allagabili elaborate dopo lo studio dello scenario possibile a seguito dell'attuazione del primo stralcio funzionale delle opere di mitigazione idraulica. Dette aree allagabili, ridotte a seguito del collaudo delle opere di mitigazione, determinerebbero la trasformabilità di due dei contesti della trasformazione.

Con riferimento al PUG/P, il PUG di Ruffano prevede tre tipologie diverse di previsioni programmatiche:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

- Previsioni programmatiche a tempo indeterminato - riferite ai contesti urbani e rurali, per i quali il PUG non prevede in via ordinaria interventi di trasformazione, ma di manutenzione e gestione della città esistente (contesti storici da tutelare, urbani consolidati da mantenere, qualificare e completare, in formazione da consolidare, completare e adeguare);
- Previsioni programmatiche riferite a contesti urbani da riqualificare e di nuovo impianto - relative ai contesti urbani da riqualificare e di nuovo impianto, con particolare riferimento a due differenti ambiti, settentrionale e meridionale, che confermano le previsioni insediative del Programma di Fabbricazione;
- Previsioni condizionate - la cui attuabilità è subordinata alla realizzazione delle infrastrutture per la mitigazione del rischio idraulico territoriale; tale previsione coinvolge l'ambito orientale, compreso fra i tessuti urbani del capoluogo e la frazione di Torre dei Paduli.

In definitiva il PUG di Ruffano individua tre Contesti Rurali, perimetrati partendo dai Paesaggi Rurali del PPTR, mentre per l'ambito urbano ripropone parte delle zone territoriali omogenee del Pdf riclassificandole come Contesti Urbani e individuando, in aggiunta, ulteriori contesti da trasformare, consolidare e riqualificare.

In particolare, come evidenziato nella Relazione Generale (pag. 77), *“il fabbisogno abitativo è stato distribuito nelle attuali zone di completamento e solo residualmente, nelle zone sottoposte a PUE, per l'individuazione delle quali è stato privilegiato il criterio del ri-ammagliamentamento con il tessuto edificato esistente. Come già detto, dalla lettura della tavola del PUG/P si evince che le previsioni insediative prevalentemente residenziali riusano suolo già prevalentemente urbanizzato e/o ai margini e a integrazione della città consolidata esistente, senza consumare nuovo prezioso suolo agricolo; ridestinando, riclassificando e riformando a questi fini alcune previsioni insediative programmate dal vigente Pdf”.*

Per quel che riguarda le capacità insediative dei vari Contesti Urbani, nella Relazione Generale si evidenzia quanto segue:

a) Contesti della trasformazione urbana - Dimensionamento insediamenti

Denominazione	St (mq)	ET (mq/mq)	ET ers. (mq/mq)	SUL priv. (mq)	SUL ers. (mq)	SUL tot (mq)
Ambito settentrionale	18.479	0,35	0,15	6.468	2.772	9.240
Ambito orientale	89.021	0,35	0,15	31.157	13.353	44.510
Ambito meridionale	25.965	0,35	0,15	9.088	3.895	12.983
TOTALE	133.465	0,35	0,15	46.713	20.020	66.733

Tabella 2- Dimensionamento dei contesti della trasformazione urbana



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

b) Contesti della trasformazione urbana - Dimensionamento servizi

Denominazione	St(mq)	Cessioni (50% della St)
Ambito settentrionale	18.479	9.240
Ambito orientale	89.021	44.511
Ambito meridionale	25.965	12.983
TOTALE	133.465	66.733

Tabella 3 - Dimensionamento dei servizi nei contesti della trasformazione urbana

c) Dimensionamento complessivo insediamenti

Denominazione	SUL Residenziale (mq)
Contesti urbani esistenti	39.400
Contesti della trasformazione urbana	46.760
TOTALE	86.160 (2.004 abitanti di cui 915 nei contesti esistenti)

Tabella 4-Dimensionamento globale del PUG

d) Dimensionamento complessivo servizi

Denominazione	SUL Residenziale (Ha)
Standard esistenti	17,6
Standard previsti	6,7
TOTALE	24,3 (corrispondenti a 20,6 mq/abitante)

Tabella 5-Dimensionamento globale dei servizi del PUG

“In estrema sintesi, il PUG propone il seguente dimensionamento complessivo per gli insediamenti prevalentemente residenziali:

- nei contesti della città esistente = 39.400 mq di Sul = 915 abitanti teorici;

- nei contesti della trasformazione urbana = 46.760 mq di Sul = 1.087 abitanti teorici.

Si tratta quindi complessivamente di 86.160 mq di Sul e di 2.004 abitanti teorici. Tradotto nei termini più semplici e diretti di alloggi e famiglie, si tratta di 738 alloggi (+16,4% rispetto ai 4.489 alloggi esistenti); nonché di 740 famiglie (+ 19,8% rispetto alle 3.721 famiglie esistenti). All'interno dei contesti di trasformazione urbana, circa 22.300 mq di Sul (poco meno del 50%, pari a circa 190 alloggi) è rappresentata da previsioni insediative pregresse ereditate dal vigente Pdf, confermate anche se riformate dal PUG. Inoltre, di questi, 20.250 mq di Sul sono rappresentati dall'ERS (per circa 170 alloggi, pari al 23% dell'offerta insediativa), dando una risposta significativa alla domanda esistente e insorgente per le popolazioni che non riescono accedere al mercato delle abitazioni. Infine, circa la metà degli alloggi sono localizzati



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

all'interno dei contesti edificati esistenti (circa 350 alloggi), innescando in questo modo processi di rigenerazione urbanistico - edilizia diffusi e pervasivi, corrispondente a 915 abitanti teorici. Rispetto alla popolazione esistente (9.812 unità), si tratta di un incremento - come detto teorico ed esclusivamente funzionale al dimensionamento degli standard urbanistici e delle attrezzature e dei servizi pubblici - pari al 20,4%. Un dato significativo ma confrontabile con la crescita che Ruffano avuti nel decennio dello sviluppo insediativo 1971-1981 (2.550 nuovi abitanti); e in linea tendenziale con il trend di crescita che la popolazione di Ruffano ha avuto nell'arco degli ultimi dieci anni (+ 4%, Ruffano è uno dei pochi comuni della Provincia che cresce), risultando quindi in rapporto coerente ed organico sia con la popolazione residente che con i prevedibili trend di crescita demografica".

Per i contesti urbani esistenti, il PUG prevede quanto di seguito indicato:

- Contesto urbano storico: al suo interno si stima che possano essere recuperati circa 10.000 mq di superficie utile lorda che, applicando lo standard abitativo medio locale pari a 43 mq lordi per abitante, restituiscono circa 232 abitanti teorici;
- Contesti urbani consolidati da mantenere, qualificare e completare: al loro interno sono stati individuati circa 1,5 ha di superfici potenzialmente utilizzabili; applicando un indice di fabbricabilità fondiaria pari a 0,8 mq/mq si ottiene una superficie utile lorda pari a 12.000 mq, di cui il 30% adibita a funzioni compatibili (commerciali, servizi privati, uffici, terziario), per un totale di circa 195 abitanti teorici;
- Contesti urbani in formazione da consolidare, completare e adeguare: al loro interno sono stati individuati circa 6 ha di superfici utilizzabili; applicando un indice di fabbricabilità fondiaria pari a 0,5 mq/mq si ottiene una superficie utile lorda pari a 30.000 mq, di cui il 30% adibita a funzioni compatibili (commerciali, servizi privati, uffici, terziario), per un totale di circa 488 abitanti teorici.

Per gli 11.816 abitanti (pari ai 9.812 esistenti + 2.004 previsti dal PUG) si prevede una dotazione complessiva di servizi pari a 24,3 ha (17,6 ha esistenti + 6,7 previsti dal PUG), da cui si ottiene una dotazione pro capite pari a 20,6 mq. Inoltre, come indicato a pag. 84 della Relazione generale "il contributo degli standard programmati all'interno dei contesti di trasformazione dovrà essere orientato a colmare i deficit esistenti evidenziati nei quadri analitici del PUG; in particolare per due tipologie di dotazioni di quartiere: i parcheggi, realizzando parcheggi di attestamento e di servizio al Centro storico e ai tessuti urbani esistenti; nonché delle attrezzature civili collettive, sulla base delle esigenze e dei programmi che verranno definiti dall'Amministrazione comunale".

Con riferimento al dimensionamento per attività produttive, il PUG prevede:

- 24.000 mq di superficie utile lorda nei contesti consolidati delle attività
- 39.000 mq di superficie utile lorda nei contesti della trasformazione per attività

Complessivamente il piano prevede 63.000 mq di superficie utile lorda in cui insediare nuove attività, integrando il comparto produttivo esistente.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Rilievi regionali sulle Previsioni del Piano

Preliminarmente si rappresenta che l'impostazione generale del Piano, nell'individuazione e definizione di Invarianti e Contesti e nell'articolazione in Previsioni Strutturali e Previsioni Programmatiche, possa ritenersi in parte compatibile con gli Indirizzi del DRAG.

Nel merito delle previsioni del PUG va evidenziato che il paragrafo "4.4 - Il dimensionamento del PUG" è stato inserito in Relazione all'interno della previsioni programmatiche. A tal riguardo giova rappresentare che, secondo gli "Indirizzi" del DRAG, la definizione della capacità insediativa complessiva rientra nelle previsioni strutturali del piano e, in particolare, "la parte strutturale determina, per ciascun contesto territoriale [...] la capacità insediativa complessiva del piano, da intendersi più che come un dato di partenza, come il risultato della ponderata considerazione di risorse e scelte, cioè come l'esito della ricognizione dello stato delle risorse (ambientali, paesaggistiche, insediative, infrastrutturali) e delle previsioni insediative cui possono essere sottoposte senza comprometterne la qualità e la funzionalità, incrociata con le scelte di assetto finalizzate a tutela, uso, valorizzazione delle risorse esistenti, delle invarianti strutturali e dei contesti territoriali".

Ciò premesso, si rende necessario spostare il succitato paragrafo includendolo nelle previsioni strutturali del Piano, al fine di garantirne una collocazione coerente e compatibile con le disposizioni del DRAG.

Nel merito dei contenuti del dimensionamento si ritiene utile elaborare una tabella riepilogativa contenente maggiori dettagli per i Contesti territoriali sia esistenti che della trasformazione, ripartiti per funzioni, specificando superfici territoriali, indici, Sul e relative superfici da destinare a servizi ai sensi del D.M.1444/68.

Si chiede, inoltre, di rivalutare il parametro di 43 mq utilizzato ai fini del dimensionamento degli abitanti teorici, fornendo analisi approfondite sullo stato dei luoghi che ne giustifichino la definizione. In detta superficie, peraltro, non sono computate le "destinazioni strettamente connesse con le residenze" (art.3 D.M.1444/68) che si aggiungono al suddetto valore.

Si ritiene non condivisibile l'articolazione degli argomenti come riportata nella Relazione Generale alla quale si connette la cartografia del Piano. Sia per le Invarianti sia per i Contesti, occorre prevedere una parte descrittiva, una parte connessa agli obiettivi generali da perseguire con il PUG e una parte dedicata alla definizione delle direttive e degli indirizzi per la parte programmatica come richiesto dal DRAG. A titolo di esempio, i contesti "Previsioni insediative per attività e di cui al DPR 447", "Impianti per la distribuzione di carburanti", "Verde urbano di pregio", nonché le invarianti "Infrastrutture per la mobilità esistenti", "Infrastrutture per la mobilità di progetto", "Infrastrutture tecnologiche esistenti", "Infrastrutture per la riduzione del rischio idraulico" e "Infrastrutture tecnologiche-ambientali", seppur riportati negli elaborati cartografici del PUG/S e/o PUG/P non sono rintracciabili nella Relazione Generale.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Per gli aspetti di merito relativi alle Invarianti Strutturali paesistico-ambientali e storico-culturali si rinvia a quanto espresso dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia nel parere trasmesso con nota prot.n.503755 del 15/10/2024.

Per quel che riguarda le Invarianti Infrastrutturali, vista la particolare estensione dell'area individuata a nord-est del territorio e classificata come Infrastruttura tecnologica di progetto (tecnologiche-ambientali), necessitano chiarimenti sulla natura e le caratteristiche, oltre che la tipologia di intervento previsto.

Nel merito delle previsioni del Piano, il PUG individua i Contesti Rurali sulla base delle perimetrazioni dei "Paesaggi Rurali" del PPTR (art. 76, punto 4, lett. a).

Secondo quanto indicato dal DRAG, per i Contesti Rurali *"i contenuti progettuali dovranno essere orientati alla salvaguardia e valorizzazione del paesaggio rurale nella sua connotazione economica e strutturale tradizionale, promuovendo il sistema produttivo aziendale per le funzioni e tipologie produttive significative e lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile e multifunzionale, preservando i suoli di elevato pregio attuale e potenziale ai fini della produzione agricola, per caratteristiche fisiche o infrastrutturali, consentendo il loro consumo solo in assenza di alternative localizzative tecnicamente valide"*; inoltre *"per i contesti rurali marginali da rifunzionalizzare dovranno essere evitate nuove edificazioni che possano compromettere gli usi strategici"*, mentre *"per i contesti rurali multifunzionali da tutelare non saranno consentiti nuovi edifici, a meno che non si tratti di edifici di servizio agricolo di aziende singole o associate"*.

La Relazione Generale, in linea con quanto indicato dal DRAG, evidenzia, nella parte strutturale, che nei Contesti Rurali non sono consentite *"nuove edificazioni che possano compromettere gli utilizzi strategici"* e che ove possibile, sono permesse esclusivamente *"per edifici al servizio di aziende agricole, singole o associate"*, prevedendo *"densità ed altezze contenute, da armonizzare ai contesti insediativi esistenti"*.

Premesso ciò il PUG di Ruffano, rispetto alla Zonizzazione attualmente in vigore, introduce tre Contesti rurali, di seguito elencati:

- *"Multifunzionale da tutelare (art. 48 NdA del PUG)"* e *"Marginale da rifunzionalizzare (art.49 NdA del PUG)"* corrispondenti in parte alla "Zona Agricola E1" del vigente PdF;
- *"Periurbano da riqualificare (art. 50 NdA del PUG)"* corrispondente in parte alla "Zona Agricola E1" e alla "Zona Agricola E2" del vigente PdF.

Tra i Contesti Rurali individuati, il *"Contesto periurbano da riqualificare"*, localizzato prevalentemente ai margini della città, prevede un'altezza massima di 7,5 m e un indice di edificabilità fondiaria pari a 0,02 mq/mq che, secondo l'art. 6.03 delle NdA, restituisce circa 0.06 mc/mq, ben oltre il limite massimo consentito per le zone agricole come stabilito dall'art. 7 comma 4 del D.M. 1444/68 che prescrive, per le abitazioni, la massima densità fondiaria di mc 0,03 per mq. Detto contesto inoltre assorbe per la maggior parte la Zona E2 del PdF, che in piccola parte viene destinata anche a contesto *"Urbano in formazione da consolidare, completare e adeguare"*.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Con riferimento a quanto indicato dal DRAG e seppur ritenendo condivisibili le considerazioni generali effettuate dal Piano in merito ai Contesti Rurali, non si riscontrano nelle NdA prescrizioni e/o indicazioni volte al perseguimento degli obiettivi specificati nella Relazione Generale. Al contrario, si rileva che le previsioni strutturali e programmatiche del *"Contesto rurale periurbano da riqualificare"* di fatto si sostanziano in un notevole incremento degli indici e dei parametri urbanistici rispetto a quanto previsto per le Zone E1 ed E2 dal vigente PdF, senza al contempo motivarne la necessità o fornire analisi approfondite sullo stato dei luoghi che giustificano tali scelte progettuali posto che per la succitata zona territoriale indicata dal PUG come *"Contesto periurbano da riqualificare"*, il PdF si poneva l'obiettivo di tutelare le alberature e le coltivazioni ortofrutticole esistenti.

Per quel che riguarda i Contesti Urbani il PUG individua i Contesti urbani Esistenti e i Contesti urbani della Trasformazione.

Tra i *"Contesti Urbani Esistenti"*, per il *"Contesto urbano storico da tutelare"*, si prevede che l'attuazione dovrà essere subordinata ad un elaborato progettuale di dettaglio in cui verranno specificate le *"modalità di intervento per gli edifici esistenti e quelle di trattamento degli spazi aperti"*.

Si ritiene necessario specificare la tipologia di strumento di pianificazione previsto ovvero se riconducibile ad un piano attuativo o ad altro strumento previsto dalla normativa nazionale e/o regionale e soprattutto necessita chiarire quali siano le finalità degli interventi previsti negli spazi aperti.

Inoltre, sebbene possa ritenersi condivisibile la previsione di un documento programmatico che approfondisca le caratteristiche e le peculiarità del nucleo storico al fine di valorizzarle, si ritiene che le opere ammissibili, indici e parametri urbanistici nonché le direttive per la tutela, debbano necessariamente essere indicate in fase di pianificazione generale.

Come indicato dal DRAG, *"le previsioni strutturali del PUG definiscono il perimetro e stabiliscono indirizzi e direttive strutturali, volti a definire specifiche politiche urbanistiche, ovvero gli obiettivi progettuali di tutela, uso e valorizzazione delle risorse, e le caratteristiche prestazionali sotto il profilo ambientale, morfologico, funzionale e procedurale delle trasformazioni compatibili con i detti obiettivi"*. Si chiede di integrare quanto innanzi indicato, all'interno della parte strutturale del PUG.

Nel Dimensionamento globale del PUG, per il *"Contesto urbano storico da tutelare"* sono stati calcolati circa 10.000 mq di superficie utile per un totale di 232 abitanti teorici da insediare. A tal riguardo occorre rappresentare che secondo gli *"Indirizzi"* del DRAG, nei contesti urbani da tutelare, la parte strutturale *"non ammette, di norma, l'aumento delle volumetrie preesistenti e non consente l'edificabilità nelle aree e negli spazi rimasti liberi, in quanto da destinarsi ad usi urbani o collettivi, nonché quelli di pertinenza dei complessi insediativi storici"*. Necessita chiarire, all'interno del PUG, le modalità, i criteri e le opere ammissibili con cui i succitati 10.000 mq di Sul verranno reperiti, fermo restando che oltre alla valutazione sulla loro opportunità, gli interventi nelle aree e negli spazi liberi non possono essere ricondotti a casi specifici da valutare singolarmente, ma organicamente



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

disciplinate nella norma strutturale del Piano e sottoposte al parere preventivo del Ministero della Cultura.

Per quel che riguarda il *“Contesto urbano consolidato da mantenere, qualificare e completare”*, le previsioni strutturali e programmatiche del Piano confermano le aree B1a, B1b, B2 di completamento previste dal vigente PdF, prevedendo la riduzione dell’Indice di fabbricabilità fondiaria. Tuttavia, l’incremento delle altezze fino a 12 m nonché l’eliminazione del rapporto di copertura e del numero massimo di piani ammissibili, consentono di fatto di riconfermare, per buona parte, le previsioni volumetriche del PdF.

Una ricognizione delle altezze esistenti consentirebbe una adeguata valutazione ed eventuale motivazione alla scelta di incrementare la morfologia dell’abitato anche in funzione degli attuali allineamenti verticali.

Con riferimento al *“Contesto urbano in formazione da consolidare, completare e adeguare”*, valendo quanto sopra già rappresentato per il *“Contesto urbano consolidato da mantenere qualificare e completare”*, si rileva la sostanziale conferma della maggior parte delle ex zone C1 e C2, con la riduzione dell’Indice di Fabbricabilità Fondiaria a 1,50 mc/mq rispetto al PdF vigente e classificandolo come zona B. Necessita tuttavia dimostrare i requisiti di zona B ai sensi del D.M.1444/68, esplicitando in modo chiaro lo stato di attuazione e gli eventuali residui.

Si rileva inoltre che il PUG, per i Contesti Consolidati propone delle perimetrazioni che, oltre ad includere tra i Contesti Esistenti molte delle superfici a standard non attuate, attribuendovi diritti edificatori, coinvolgono porzioni di territorio completamente libere da edificazioni o attualmente destinate a Zone E1 o E2 (ad es. tre Contesti urbani in formazione a sud, sud-ovest e a nord-est del centro abitato). Necessitano chiarimenti in merito alla mancata conferma delle aree per servizi ubicate nelle aree più prossime ai contesti esistenti e l’inclusione di superfici da trasformare in ampliamento rispetto alle previsioni del PdF.

Con riferimento al *“Contesto urbano consolidato da mantenere, qualificare e completare”* e al *“Contesto urbano in formazione da consolidare, completare e adeguare”*, nel dimensionamento globale del PUG, sono stati calcolati rispettivamente circa 8.400 mq e 21.000 mq di superficie utile lorda ad uso residenziale, stimati al netto dei lotti saturi (rispettivamente l’80% e il 70%) e decurtati del 30% da destinare a funzioni compatibili (commerciali, servizi privati, uffici). Si ritiene necessario fornire chiarimenti in merito ai criteri che hanno portato l’Amministrazione Comunale a determinare le superfici sature e quelle destinate a funzioni compatibili nelle percentuali innanzi indicate e, eventualmente, aggiornare il dimensionamento generale dei contesti esistenti.

In conclusione si ritiene opportuno motivare la conferma delle zone di espansione del PdF anche attraverso l’analisi di quelli che sono stati gli impedimenti alla loro attuazione.

Con riferimento ai *“Contesti da trasformare per insediamenti urbani”*, il PUG individua tre ambiti di intervento: l’Ambito Settentrionale e l’Ambito Meridionale, inclusi nelle *“Previsioni a tempo indeterminato”* del PUG/P, e l’Ambito Orientale, la cui attuazione è subordinata alla



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

realizzazione delle opere di mitigazione del rischio idraulico, come indicato nelle *“Previsioni condizionate”* del PUG/P.

Sulla base di quanto riportato nella Relazione Generale si rileva che, per l’Ambito Settentrionale e l’Ambito Meridionale, il PUG *“conferma, ridefinita e riformata, una previsione insediativa del Programma di Fabbricazione vigente”*. Tuttavia, emergono alcune perplessità riguardo alle perimetrazioni di dette aree che, apparentemente, sembrerebbero includere non solo zone destinate alla trasformazione secondo il PdF, ma anche superfici attualmente destinate a servizi pubblici e ad uso agricolo.

Con riferimento al Piano per l’Edilizia Economica e Popolare, parzialmente attuato, si rileva l’assenza di opportune valutazioni su un’eventuale riconferma o meno delle previsioni poiché le aree sono state classificate quali Contesti Consolidati e nel calcolo della volumetria residuale insediabile non risultano distinte le volumetrie rivenienti dal piano di zona.

Detta analisi risulta utile anche a fronte di un rinnovato fabbisogno sia pregresso che futuro di edilizia residenziale sociale che, peraltro è stata prevista per i Contesti della Trasformazione.

Per quel che riguarda i Contesti Produttivi occorre evidenziare che, sebbene non sia stato valutato il fabbisogno né motivata la conferma delle previsioni del PdF, il Piano individua un’ulteriore maglia di *“Contesti urbani da trasformare per attività”* situata a Sud dell’abitato, in una zona attualmente classificata come E1. Detto nuovo contesto risulta computato nel dimensionamento così come i *“Contesti consolidati per le attività”*. Dal dimensionamento risulta tuttavia escluso il *“Contesto urbano in formazione per attività da consolidare e completare”* coincidente con la zona PIP per cui è necessario esplicitare l’eventuale residuo e la eventuale capacità di soddisfare un fabbisogno di insediamenti per attività.

Le superfici sopra indicate dovranno essere integrate e opportunamente considerate, anch’esse, ai fini del calcolo dei servizi ex art.5 del D.M. 1444/68.

Inoltre, si esprimono dubbi sulla conferma delle *“Previsioni insediative per attività di cui al DPR 447”* per cui, peraltro, manca una disciplina di riferimento nelle NdA. Si ritiene inoltre necessario effettuare delle approfondite valutazioni sugli atti amministrativi con cui sono state approvate dette varianti e ciò con particolare riferimento alle *“attività di cui al D.P.R. 447 mai attuate”*.

Per le *“Previsioni condizionate”* nella Relazione Generale si dichiara che il completamento delle opere di mitigazione del rischio idraulico è condizione necessaria per l’attuazione del solo Ambito Orientale. Ciononostante, dalla lettura degli elaborati tecnici (S_3a, S_3c, P_1a, P_1c) appare evidente come le *“Previsioni condizionate”* non solo influenzano anche gli altri ambiti della trasformazione (produttivi e residenziali), ma permettano l’edificazione di un ulteriore comparto residenziale a Nord-Est del centro storico che non risulta illustrato nella Relazione e di cui non è chiaro se sia stato calcolato in termini di superficie trasformabile. Si chiede di riscontrare quanto innanzi rilevato, integrando eventualmente la tabella del dimensionamento con uno specifico campo relativo alle previsioni condizionate che,



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

sebbene di non immediata trasformazione, devono comunque essere computate nel calcolo totale delle aree di previsione.

Rispetto alla dotazione di standard urbanistici di cui al D.M. 1444/68, il PUG/p di Ruffano individua il contesto per le *"Attrezzature pubbliche a standard di quartiere"*, i cui obiettivi specifici sono *"la conferma dei servizi di uso pubblico esistente e realizzazione di nuovi servizi"*, nonché la *"manutenzione e riqualificazione degli edifici esistenti"*.

Come indicato nella Relazione Generale, all'interno dei contesti urbani esistenti insistono circa 28 ha di lotti liberi; nei medesimi contesti il bilancio della pianificazione vigente ha messo in evidenza numerose superfici adibite a *"Zone di Uso Pubblico"* mai attuate che, vengono inglobate all'interno dei Contesti Esistenti pur essendo libere da edificazioni con possibilità di trasformazione con funzioni residenziali.

In proposito, non si condivide l'individuazione, su superfici attualmente adibite a Zona Agricola, della maglia urbanistica a Sud del centro abitato classificata come *"Attrezzature pubbliche a standard di quartiere"*, oggettivamente distanti dal tessuto urbano prevedendo la realizzazione di strutture civili, per l'istruzione e per lo sport.

Si chiede pertanto di giustificare la mancata riconferma delle Zone ad Uso Pubblico del Pdf individuate nelle zone più centrali e destinate dal PUG a trasformazione per insediamenti residenziali e di motivare adeguatamente la localizzazione scelta per i nuovi standard urbanistici, posto che l'efficienza delle attrezzature pubbliche viene valutata anche e soprattutto in base alla tipologia di contesto per cui sono state previste e in funzione della *"loro reale capacità di erogare servizi per cui sono realizzate, in termini di localizzazione, accessibilità, adeguatezza alle caratteristiche della domanda"* (DRAG).

In generale per quel che riguarda i Contesti Urbani giova ricordare che, così come dichiarato nella Relazione Generale, le trasformazioni ammissibili sono comunque finalizzate al contenimento del consumo di suolo e tra gli obiettivi del Piano figura *"l'individuazione e perimetrazioni dei nuovi insediamenti a partire dal principio del contenimento dell'espansione e della conservazione dei territori rurali"*. Tuttavia, dalla lettura degli elaborati grafici, questi propositi non risultano essere stati concretizzati dalle scelte del PUG che conferma le aree della trasformazione già previste dal Pdf, aggiungendone ulteriori ed interessando aree completamente libere, con conseguente incremento dell'edificato esistente in termini di superfici.

Norme Tecniche di Attuazione

Le Norme Tecniche di Attuazione sono suddivise in *"Titolo I - generalità"*, *"Titolo II - PUG/s"* e *"Titolo III - PUG/p"*.

Le disposizioni generali contengono obiettivi, finalità, elaborati di Piano, criteri generali relativi agli interventi e alle destinazioni d'uso, nonché le modalità di attuazione e gestione del PUG (indirizzi e i criteri per l'applicazione del principio della perequazione, interventi di compensazione ecc.).

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

Nelle previsioni strutturali sono state disciplinate le invarianti strutturali e le invarianti infrastrutturali, mentre per i contesti Territoriali (Rurali e Urbani), sono stati indicati obiettivi e indirizzi progettuali generali.

Nelle previsioni programmatiche sono state indicate le modalità di attuazione e la disciplina dei contesti urbani e rurali (indici e parametri urbanistici, destinazioni d'uso, opere ammissibili, indirizzi e criteri per l'applicazione degli incentivi previsti dalle leggi regionali, ecc.).

Rilievi regionali sulle Norme di Attuazione

Preliminarmente si ritiene di non condividere l'articolazione dei contenuti come riportati nelle Norme Tecniche di Attuazione che, nel PUG/S, prevede esclusivamente obiettivi di carattere generale, per poi demandare al PUG/P la definizione di tutti gli indirizzi e le direttive relative ai Contesti (opere ammissibili, destinazioni d'uso, indici e parametri urbanistici, incentivi previsti dalle leggi regionali, ecc.).

Come indicato negli "indirizzi" del DRAG "le previsioni strutturali sono orientate a definire le politiche urbanistiche per ciascun contesto e invariante, finalizzate a tutela, uso e valorizzazione delle risorse esistenti, aventi o meno rilevanza storica e culturale, anche ai fini della limitazione del consumo di suolo. [...] In relazione alle invarianti infrastrutturali e ai contesti territoriali, il PUG/S detta indirizzi e direttive. Questi ultimi non sono immediatamente conformativi della proprietà, e devono essere rispettati nella parte programmatica (PUG/P) e nei Piani Urbanistici Esecutivi (PUE)".

Pertanto, considerato che il PUG/S non può configurarsi come una mera elencazione di obiettivi generali, ma deve dettare Indirizzi e Direttive in funzione delle specificità locali e delle caratteristiche dei contesti, si chiede una rivalutazione generale delle Norme Tecniche di Attuazione, il cui fine, in coerenza con il DRAG, sia un giusto equilibrio fra il corpo normativo Strutturale e Programmatico del Piano.

Nel merito, esaminati i contenuti degli articoli delle NdA del PUG, si rappresenta quanto segue.

Art.3 comma 4 (Interventi edilizi diretti e interventi urbanistici preventivi): vanno corretti i riferimenti normativi dei Contesti Territoriali in cui è possibile adottare l'intervento edilizio diretto ("Titolo III Capo II e Capo V") e l'intervento urbanistico preventivo ("Titolo III Capo IV").

Artt.5 e 6 (Definizioni urbanistiche e edilizie- Indici e parametri): si ritiene utile riportare, anche in appendice, le Definizioni urbanistiche ed edilizie oltre che quelle di indici e parametri per cui si rimanda al Regolamento Edilizio Tipo regionale e al Regolamento Edilizio Comunale, per una più agevole lettura delle NdA.

Art.5 comma 2 (Definizioni urbanistiche e edilizie): si rilevano discordanze tra i Contesti Territoriali individuati negli elaborati tecnici del Piano e quelli elencati nel succitato articolo.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

A titolo di esempio, tra le "Zone C" è stato riportato il "Contesto Urbano per interventi di rigenerazione", del tutto assente tra le previsioni del PUG.

Art.7 comma 4 (criteri generali relativi alle destinazioni d'uso e ai relativi cambi): come evidenziato nel Sistema delle Conoscenze, la dotazione di parcheggi pubblici è drasticamente al di sotto dei minimi previsti dal D.M.n.1444/1968, pertanto, non si condivide, la possibilità di monetizzazione a seguito di variazione di destinazione urbanistica ed in particolare per superfici inferiori o uguali a 250 mq (150 mq per i contesti da tutelare). Si chiede di rivalutare dette superfici e specificare che "la monetizzazione dei parcheggi pubblici sia consentita solo in caso di comprovata impossibilità di reperimento delle suddette aree nelle immediate vicinanze", vincolando l'utilizzo delle somme al reperimento e/o l'attrezzamento di aree per standard.

Art.8 comma 3 (Interventi di compensazione): dopo l'ultimo periodo "...sono regolate da uno specifico Accordo di Programma con la Regione" dovrà essere aggiunto " motivate da specifici obiettivi di interesse pubblico".

Artt.8 e 9 (Attuazione e gestione del PUG): secondo quanto indicato negli "Indirizzi" del DRAG, le modalità e i tempi di applicazione della disciplina connessa alla compensazione urbanistica e quindi alla perequazione, devono essere contenute nella parte normativa strutturale del PUG, indicando quali siano le aree di atterraggio delle volumetrie perequative. In base a quanto stabilito nella L.R.n.18/2019, la norma del Piano deve indicare i contesti territoriali in cui si realizza la perequazione, adottando un'adeguata disciplina che possa renderla attuabile in funzione della riduzione massima del consumo di suolo e del carico urbanistico che ne deriverebbe, prestando particolare attenzione all'identificazione delle potenziali fragilità che ne impediscono l'uso in taluni ambiti territoriali. Necessitano chiarimenti in merito alle modalità di trasferimento dei diritti edificatori e delle relative aree a servizi ex art.3 del D.M. 1444768.

Art.10.03 (Invarianti e contesti): giova inoltre rappresentare che, secondo l'art. 6 della Legge Regionale n.18/2019, "Al fine di ridurre il consumo di suolo, le quantità edificatorie riconosciute a titolo di misure premiali o compensazione non sono utilizzabili nelle zone territoriali omogenee E), di cui all'articolo 2 del D.M.n.1444/1968. Nelle medesime zone territoriali non si applicano, altresì, i meccanismi perequativi".

Art.17 (Reti energetiche e fasce di rispetto) - il D.P.C.M. 23.04.92 è stato superato dal D.P.C.M. 08.07.03, pertanto, si chiede di aggiornare le NdA e le distanze minime in base a quanto disposto dalla sopravvenuta normativa nazionale in materia di protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.

Art.22 PUG/S e Art.28 PUG/P (Contesti urbani storici da tutelare): fermo restando quanto sopra richiesto relativamente alla revisione generale delle NdA, nel merito si chiede di aggiornare la disciplina del contesto come innanzi indicato nei "Rilievi regionali sulle



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

previsioni del Piano". Inoltre, si rappresenta che le destinazioni d'uso ammesse devono essere valutate in funzione dei caratteri storico-architettonici dei luoghi e delle costruzioni, con cui non si trovino in situazioni di contrasto.

Art.23 PUG/s e Art.39 PUG/p (Contesti Urbani consolidati da mantenere, qualificare e completare): fermo restando quanto indicato in premessa relativamente alla revisione generale delle NdA, nel merito, si ritiene necessario operare una verifica rispetto ai parametri previsti dal Pdf, come innanzi indicato nei *"Rilievi regionali sulle previsioni del Piano"*.

Secondo quanto riportato in Relazione, il contesto corrisponde ad una Zona B, prevedendo con l'Art.39 del PUG/P la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente tramite ristrutturazione urbanistica e ristrutturazione edilizia (ampliamento degli edifici esistenti, demolizione e ricostruzione, nuova edificazione sui lotti liberi); interventi che presumibilmente dovranno essere rivisti in funzione del fatto che nelle tavole S_1a e S_1b in detto Contesto è stata perimetrata l'invariante strutturale della *"Città Consolidata"*.

In ogni caso, si chiede di integrare la norma affinché la ristrutturazione urbanistica ed edilizia e gli interventi di sopraelevazione siano considerate opere non ammissibili nel caso di edifici realizzati prima del 1950.

Con riferimento alle funzioni commerciali si invita a valutarne l'insediamento (in particolare medie strutture di tipo M1 e M2) e la conseguente dotazione di parcheggi in funzione di quanto stabilito dalla L.R. n.24/2015 e dal Regolamento Regionale attuativo n.4/2024.

Dovrà altresì essere verificata la dotazione di spazi pubblici ai sensi dell'art.5 del D.M.n.1444/1968 evitando di ricorrere alla monetizzazione in via derogatoria già in fase di pianificazione generale.

Art.24 PUG/S e Art.40 PUG/P (Contesti urbani in formazione da consolidare, completare e adeguare): fermo restando quanto indicato in premessa relativamente alla revisione generale delle NdA, nel merito, si ritiene necessario operare una verifica rispetto ai parametri previsti dal Pdf; con riferimento alle destinazioni d'uso commerciali di tipo M1 e M2 vale quanto innanzi rappresentato per i *"Contesti Urbani consolidati da mantenere qualificare e completare"*; si chiede, inoltre, di sopprimere il periodo *"sulla base della valutazione di merito dell'Amministrazione comunale"* dall'ultimo comma dell'Art.40 del PUG/P.

Art.31 PUG/S e Art.46 PUG/P (Contesti urbani da trasformare (CR)) - fermo restando quanto indicato in premessa relativamente alla revisione generale delle NdA, si rappresenta che con riferimento alle funzioni d'uso possibili all'interno del contesto, si suggerisce di inserire nella norma strutturale le percentuali massime di Superficie Utile Lorda da poter destinare a *"Funzioni commerciali"*, *"Funzioni Terziarie"* e *"Funzioni Turistico Ricettive"* vista la finalità di detti contesti di *"accogliere i nuovi insediamenti residenziali con i relativi servizi e infrastrutture"*.

Per quanto riguarda l'Ambito Orientale, come indicato in Relazione, *"è rappresentato da un vuoto esistente compreso fra i tessuti urbani del capoluogo e di Torre Paduli, che non*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

dovranno in ogni caso saldarsi e mantenere discontinuità insediativa: si tratta di una previsione funzionale alla ridefinizione e alla qualificazione dei bordi edificati, alla realizzazione di un grande parco urbano a servizio dei due sistemi urbani, alla realizzazione della strada urbana orientale nord - sud e di un sistema di viabilità secondaria che ri-ammaglia la viabilità esistente; nonché di un sistema di parcheggi (anche di attestamento per la fruizione del Centro storico), che rappresentano un deficit rilevato nei quadri analitici del PUG; realizzando un sistema insediativo qualificato, a media - bassa densità e grande intensità di verde (pubblico e privato), ma anche ad alta efficienza energetica". In generale, dalla lettura degli elaborati grafici e delle NdA, questi propositi non risultano essere stati concretizzati dalle scelte del PUG; si suggerisce, pertanto, di individuare una superficie minima da destinare a parco urbano, prevedere delle fasce di concentrazione delle volumetrie e stabilire, ai sensi della L.R.n. 13/2008, un livello minimo di sostenibilità per le nuove edificazioni pari a 3.

Art.33 PUG/S (Contesti Rurali)

In linea generale si rappresenta che gli interventi di edificazione in zone agricole sono prevalentemente finalizzate alle esigenze produttive delle aziende agricole, privilegiando principalmente il riuso e la trasformazione dell'esistente; la realizzazione di nuovi fabbricati è ammessa qualora gli stessi siano necessari alla conduzione del fondo e all'esercizio dell'attività agricola. Si rimanda in proposito all'51 della Legge Regionale n.56/80 e alle modifiche introdotte dalla L.R.n.39/2021.

Nello specifico si rappresenta quanto segue:

- comma 5: le misure previste dalla L.R.n. 14/2009 non sono state prorogate oltre la data del 31.12.2022, pertanto si richiede di sopprimere il suddetto comma.
- comma 7: l'accorpamento di lotti agricoli, specialmente in assenza di contiguità fisica, può potenzialmente gravare i contesti rurali di un carico urbanistico i cui effetti andrebbero opportunamente valutati in fase di pianificazione generale, sia in termini di consumo di suolo che di impatto ambientale. Detta impostazione della norma non risulta sufficientemente motivata da opportune analisi conoscitive e da un oggettivo fabbisogno da soddisfare. L'indicazione di superficie minima di intervento pari a 2.000 mq giustifica le perplessità espresse. Peraltro, l'accorpamento di terreni non confinanti è ammesso, dalla L.R.n.56/80, solo per le aziende agricole.
- comma 8: *"nelle aree di pertinenza degli insediamenti (esistenti e di nuova previsione) all'interno dei Contesti rurali, è consentita la realizzazione di attrezzature sportive scoperte (campi da tennis, da calcetto, piscine), di tipo leggero e a basso impatto ambientale"*; premesso che si rilevano perplessità sulla coerenza di tali strutture con le finalità dei Contesti Rurali, in cui le funzioni sono principalmente legate ad attività colturali, si ritiene che detta previsione debba essere adeguatamente valutata in funzione delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche del contesto e in funzione dell'utilizzo.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Art.34 PUG/S e Art.48 PUG/p: (Contesti rurali multifunzionali da tutelare): fermo restando quanto indicato in premessa relativamente alla revisione generale delle NdA, nel merito, si ritiene necessario operare una verifica rispetto ai parametri previsti dal PdF, come innanzi indicato nei *“Rilievi regionali sulle previsioni del Piano”*.

Con riferimento alle destinazioni d'uso si ritiene utile valutare l'opportunità di consentire le *“Funzioni terziarie”* e le *“Funzioni Turistico - Ricettive”* esclusivamente se strettamente connesse alla funzione agricola come ad esempio, nel caso delle funzioni ricettive, nell'ambito della specifica legislazione in materia di *“agriturismo”* e di *“turismo rurale”*, di cui si ritiene utile indicare i riferimenti normativi nei suddetti articoli. Si chiede di integrare la norma tecnica in modo tale da indicare destinazioni d'uso ammissibili coerenti con la classificazione rurale di detti contesti. Si suggerisce, inoltre, di incrementare il livello di sostenibilità ambientale per le nuove edificazioni a un minimo di 3.

Infine, considerati gli obiettivi di tutela e valorizzazione individuati dal piano per detto Contesto, dovrà essere prevista una Superficie Minima di intervento non inferiore a 10.000 mq.

Art. 35 PUG/S e Art. 49 PUG/P (Contesti rurali marginali da rifunzionalizzare) e Art.36 PUG/S e Art.50 PUG/P (Contesti rurali periurbani da riqualificare): fermo restando quanto indicato in premessa relativamente alla revisione generale delle NdA, nel merito, si ritiene necessario operare una verifica rispetto ai parametri previsti dal PdF, come innanzi indicato nei *“Rilievi regionali sulle previsioni del Piano”*.

Con riferimento alle destinazioni d'uso ammissibili vale quanto innanzi rappresentato per i *“Contesti rurali multifunzionali da tutelare”*. Nella Relazione Generale, a pag. 74 e 75, si indica per detti Contesti una Superficie Minima di Intervento pari rispettivamente a 2 Ha e 1 Ha, mentre nel corpo normativo del Piano dette misure sono del tutto assenti; pertanto, si ritiene necessario aggiornare il contenuto delle NdA. Si suggerisce, inoltre, di incrementare il livello minimo di sostenibilità per le nuove edificazioni a un minimo di 3.

Ampliamenti una tantum del 20% (a titolo di esempio si indicano l'Art.48 comma 5, l'Art. 49 comma 5, l'Art.50 comma 5 del PUG/S): con riferimento ai suddetti incrementi volumetrici, giova rappresentare che le NdA del PUG di Ruffano potranno consentirli solo per interventi di tipo pertinenziale ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera e) del D.P.R.n.380/2001 e, conseguentemente, dovranno essere finalizzati all'adeguamento igienico-sanitario degli immobili. Si rappresenta, inoltre, che non dovranno essere cumulabili con ulteriori incentivi di tipo volumetrico.

Incrementi volumetrici di cui alla L.R.n.13/2008 (a titolo di esempio si indicano l'Art.39 comma 5 e l'Art.40 comma 5 del PUG/P, l'Art. 29 comma 4 e l'Art. 33 comma 6 del PUG/S): come stabilito dall'Art.12 della L.R.n.12/2008 *“I Comuni possono prevedere in favore di coloro che effettuano interventi di edilizia sostenibile secondo i requisiti fissati dal disciplinare tecnico di cui all'articolo 10 incrementi fino al 10 per cento del volume consentito dagli strumenti urbanistici vigenti, al netto delle murature, per gli interventi di nuova*



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

edificazione e di ampliamento, di sostituzione e di ristrutturazione degli edifici esistenti, compatibilmente con i caratteri culturali e ambientali degli edifici e dei luoghi e nel rispetto dei limiti di densità edilizia e distanza fra i fabbricati fissati dal decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 e delle quantità complessive minime fissate dall'articolo 41 sexies della legge 17 agosto 1942, n. 1150". Si rappresenta, inoltre, che la D.G.R.n.1304/2020, per incrementi volumetrici del 10%, ha stabilito un livello di sostenibilità minimo pari a 3.

Ciò premesso, si richiede di aggiornare il corpo normativo coerentemente con i limiti e i requisiti imposti dalla L.R.n.13/2008 e dalla D.G.R.n.1304/2020. Gli incrementi volumetrici di cui alla Legge Regionale dovranno essere concessi nel rispetto:

- delle prescrizioni della normativa sismica e delle norme inerenti la difesa del suolo e la tutela del paesaggio;
- delle distanze minime previste dalla normativa statale;
- della salvaguardia di elementi costruttivi e decorativi di pregio storico e artistico, nonché di allineamenti o conformazioni diverse, orizzontali, verticali e delle falde dei tetti che caratterizzano le cortine di edifici urbani e rurali di antica formazione, per il recupero degli edifici esistenti.

Art.41 PUG/P (Contesti urbani consolidati per attività): si ritiene necessario introdurre una disciplina specifica per gli interventi ex art.5 del D.P.R. 447/98 (oggi ex art.8 del D.P.R.160/2010) contenente il rinvio ai contenuti degli atti amministrativi che hanno consentito i singoli interventi.

Art.43 PUG/P (Attrezzature pubbliche a standard di quartiere): considerato che il contesto include le attrezzature pubbliche e di uso pubblico non a verde computate ai fini della dotazione degli standard urbanistici, si chiedono precisazioni in merito alla Destinazione d'uso ammissibile "Edilizia Residenziale Pubblica (ERP)".

Conclusioni

In conclusione si propone alla Giunta di attestare, ai sensi del comma 9-bis dell'art.11 della L.R.n.20/2001, la compatibilità del Piano Urbanistico Generale del Comune di Ruffano, per le motivazioni e con le modifiche individuate dal presente parere cui l'Amministrazione Comunale dovrà adeguarsi al fine del conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva rispetto alla L.R.n.20/2001 e al Documento Regionale di assetto generale (DRAG) - *Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici generali (PUG)*", di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.1328 de 03.08.2007.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

**Il funzionario E.Q. Supporto Tecnico Pianificazione Urbanistica
Ing. Michele Francesco Brandonisio**



Michele Francesco
Brandonisio
16.10.2024 13:30:22
GMT+02:00

**Il funzionario E.Q. Strumentazione Urbanistica
Arch. Maria Macina**



Maria Macina
16.10.2024
14:31:36
GMT+02:00

**Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica
Ing. Giuseppe Angelini**



Giuseppe
Angelini
16.10.2024
14:37:42
GMT+02:00



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Allegato B

OGGETTO: Comune di Ruffano (LE) - Piano Urbanistico Generale (PUG). Controllo di Compatibilità ai sensi dell'art.11 co. 7 e 8 della L.R. n. 20/2001.

Con nota prot. n. 10203 del 31.5.2024 acquisita al prot. reg. col n. 0261732/2024 del 3.6.2024 e con nota prot. n. 17799 del 7.10.2024 acquisita al prot. reg. col n. 0487729/2024 del 8.10.2024, il Comune di Ruffano (in seguito Comune) ha trasmesso la documentazione relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) per il controllo di compatibilità ex art. 11 commi 7 e 8 della L.R. n. 2001.

1. Stato della pianificazione comunale

Dall'analisi della pianificazione comunale vigente si rileva che l'evoluzione degli strumenti urbanistici comunali è la seguente:

- con DGR n. 5014 del dicembre 1975 è stato approvato il Programma di Fabbricazione (P.diF.) del Comune tuttora vigente;
- con DCC n. 52 del 2.10.2004 il Consiglio Comunale ha adottato il Documento Programmatico Preliminare (DPP);
- con DGC n. 53 del 20.4.2020 la Giunta Comunale ha preso atto degli elaborati del PUG e proposto al Consiglio Comunale l'Adozione dello stesso;
- con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 del 24.5.2021 è stato adottato il PUG;
- con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 del 16.5.2023 come aggiornata dalla Deliberazione del Commissario ad Acta n. 2 del 28.8.2023 le osservazioni pervenute sono state determinate.

2. Documentazione trasmessa

Gli elaborati che costituiscono il PUG sono i seguenti:

Documenti scritti:

0 - Relazione

1 - Norme di Attuazione. **Aggiornamento Novembre 2023**

Sistema delle conoscenze:

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- SC_1** Inquadramento territoriale
SC_2 Infrastrutture per la mobilità - Sistema territoriale
SC_2a Infrastrutture per la mobilità - Sistema locale
SC_3 Infrastrutture tecnologiche - Sistema territoriale
SC_3a Infrastrutture tecnologiche - Rete distribuzione gas metano
SC_3b Infrastrutture tecnologiche - Rete distribuzione idrica
SC_3c Infrastrutture tecnologiche - Rete fognaria
SC_4 Uso del suolo - sistema ambientale. **Aggiornamento Aprile 2017**
SC_4a Uso del suolo - sistema ambientale - sistema loca. **Aggiornamento Aprile 2017**
SC_5 Uso del suolo - Sistema insediativo - Sistema territoriale
SC_5a Uso del suolo - Sistema insediativo - Sistema locale
SC_5b Uso del suolo - Sistema dei servizi - Sistema locale
SC_6 Struttura storica - Sistema territoriale
SC_6a Struttura storica - Sistema locale
SC_7 Struttura del paesaggio. **Aggiornamento Aprile 2017**
SC_8 Struttura del patrimonio ecologico. **Aggiornamento Aprile 2017**
SC_9 Struttura geomorfologica. **Aggiornamento Aprile 2017**
SC_10a Vincoli, tutele e salvaguardie - Infrastrutturali
SC_10b Vincoli idrogeomorfologici. **Aggiornamento Aprile 2017**
SC_10c Vincoli idraulici. **Aggiornamento Aprile 2017**
SC_10d Vincoli, tutele e salvaguardie - Ecologici e ambientali
SC_10e Vincoli, tutele e salvaguardie - Beni architettonici
SC_10f Vincoli, tutele e salvaguardie - Storico culturali e paesaggistici
SC_11 Stato di attuazione del PdIF - 10000
SC_11a Stato di attuazione del PdIF - 5000
- Quadro Interpretativo:**
QI_1 Elementi per individuazione dei contesti territoriali
QI_1a Elementi per individuazione dei contesti urbani
QI_2 Confronto PAI proposto - aree alluvionabili - I stralcio **Aggiornamento Aprile 2017**
QI_2c Confronto PAI proposto - attuazione 1 stralcio. **Aggiornamento Novembre 2023**
- Previsioni Strutturali:**
S_1a Previsioni per le invarianti strutturali. **Aggiornamento Novembre 2023**
S_1b Previsioni per le invarianti strutturali - completa attuazione PUG. **Aggiornamento Aprile 2017**
S_1c Previsioni per le invarianti strutturali – attuazione 1 stralcio. **Aggiornamento Novembre 2023**
S_2 Previsioni per le invarianti infrastrutturali
S_3a Previsioni contesti territoriali. **Aggiornamento Novembre 2023**
S_3c Previsioni contesti territoriali - attuazione 1 stralcio2. **Aggiornamento Novembre 2023**

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Previsioni Programmatiche:

P_1a Previsioni contesti urbani .**Aggiornamento Novembre 2023**

P_1c Previsioni contesti urbani - attuazione 1 stralcio2. **Aggiornamento Novembre 2023**

VAS e VInCA:

Rapporto Ambientale e Valutazione di Incidenza. **Aggiornamento Aprile 2024**

Sintesi non Tecnica. **Aggiornamento Aprile 2024**

3. Compatibilità rispetto agli obblighi di trasmissione della documentazione in formato digitale

La documentazione del PUG è stata trasmessa dal Comune in formato digitale pdf e in formato vettoriale shapefile.

Per ciò che riguarda la documentazione in formato digitale vettoriale si rileva che la georeferenziazione degli oggetti geometrici è corretta in quanto utilizza il sistema UTM 33 WGS84. Si riscontra, invece, il non completo allineamento della documentazione digitale consegnata al “**modello logico**” di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al “**modello fisico**” definito tramite la cartografia vettoriale di cui all’art. 36 delle NTA del PPTR ciò con particolare riferimento alle informazioni contenute nei campi.

Si richiede che tutti i documenti del PUG in formato vettoriale siano conformi al “modello logico” di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al “modello fisico” definito tramite la cartografia vettoriale di cui all’art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR la cui realizzazione è costituita dai file in formato shape file pubblicati sul sito web: www.pugliacon.regione.puglia.it, sezione “Paesaggio”.

4. Valutazione della conformità del PUG al PPTR

L’art. 96 co. 2 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica è espresso, nell’ambito dei procedimenti disciplinati dalla L.R. n. 20/2001, su istruttoria della competente struttura regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:

- a) *il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;*
- b) *la normativa d’uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento;*

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- c) *gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;*
- d) *i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.*

4.1. Conformità rispetto al quadro degli Obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 27 delle NTA i seguenti "obiettivi generali":

- 1) *Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;*
- 2) *Migliorare la qualità ambientale del territorio;*
- 3) *Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;*
- 4) *Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;*
- 5) *Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;*
- 6) *Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;*
- 7) *Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;*
- 8) *Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;*
- 9) *Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;*
- 10) *Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;*
- 11) *Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;*
- 12) *Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.*

Gli "Obiettivi generali" di cui all'art. 27 delle NTA sono articolati in "Obiettivi specifici", elaborati alla scala regionale (art. 28 delle NTA).

In particolare, ai sensi del comma 4 art. 28 "Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 – Sezione C2".

Gli obiettivi generali del PPTR non sono richiamati nelle NTA del PUG.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

E' necessario esplicitare nelle NTA gli obiettivi di PUG in rapporto agli "obiettivi generali" e "specifici" di cui agli artt. 27-28 delle NTA del PPTR.

4.2. Conformità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito di riferimento

In coerenza con gli obiettivi generali e specifici dello scenario strategico di cui al *Titolo IV* (elab. 4.1), il PPTR, ai sensi dell'art. 135 co. 3 del D.lgs. n. 42/2004, definisce gli ambiti paesaggistici e, a ciascun ambito, attribuisce gli adeguati obiettivi di qualità predisponendo le specifiche normative d'uso di cui alla Sezione C2 dell'Elaborato 5.

Dall'analisi degli elaborati del PPTR, emerge che il territorio comunale di Ruffano è interamente ricompreso nell'ambito n. 11 denominato **Salento delle Serre** ed in particolare nelle figure territoriali (unità minima di paesaggio) **Bosco Belvedere** e **Le Serre ioniche**, entrambi descritti nella scheda d'Ambito n. 5.11 del PPTR.

A mente dell'art. 37 co. 4 delle NTA del PPTR, *"Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento"*.

Da un'analisi degli elaborati di PUG non si rileva, né nella Relazione né nelle NTA, un esplicito riferimento agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito.

E' necessario mettere in relazione le azioni di PUG con la normativa d'uso del PPTR prevista per le componenti di paesaggio nella sezione C2 della scheda d'ambito di riferimento.

4.3. Aree di cui all'art. 142 co. 2 del D.lgs. 42/2004

L'art. 142 co. 2 del D.lgs. n. 42/2004 definisce le aree escluse dalle disposizioni di cui all'art. 142 co1 lett. a), b), c), d), e), g), h), l), m), quei territori che alla data del 6.9.1985:

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- a) *“erano delimitati negli strumenti urbanistici, ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee A e B;*
- b) *erano delimitate negli strumenti urbanistici ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee diverse dalle zone A e B, limitatamente alle parti di esse ricomprese in piani pluriennali di attuazione, a condizione che le relative previsioni siano state concretamente realizzate;*
- c) *nei comuni sprovvisti di tali strumenti, ricadevano nei centri edificati perimetrati ai sensi dell'articolo 18 della legge 22 ottobre 1971, n. 865.”*

A mente dell'art. 38 co. 5 delle NTA del PPTR *“in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice”*.

All'art. 10.04 delle NTA del PUG, relativo a *Invarianti e Contesti*, si fa riferimento ai territori di cui al comma 2 art. 142 del D.Lgs 42/2004 *“come individuati in apposita Deliberazione del Consiglio Comunale”*. Tale Deliberazione del Consiglio Comunale non è allegata alla documentazione trasmessa. In ogni caso, la Relazione Generale e gli elaborati grafici trasmessi non riportano alcun riferimento alle aree di cui al comma 2 art. 142 del D.Lgs 42/2004 .

E' necessario acquisire gli elaborati relativi alle aree di cui all'art. 142 co. 2 del D.Lgs 42/2004 oltre alla documentazione necessaria al controllo e validazione, ovvero copia della documentazione ufficiale della strumentazione urbanistica generale vigente alla data del 6.9.1985, in particolare le tavole relative alla zonizzazione e le Norme Tecniche di Attuazione dello strumento urbanistico. Detti elaborati dovranno includere anche eventuali varianti.

Infine, per la corretta rappresentazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del D.lgs. 42/2004 si riporta di seguito la metodologia approvata dal

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Comitato tecnico paritetico Stato-Regione, di cui al verbale della seduta del 27.5.2020.

“tav. 1 – Il Comune elabora le tavole con i beni paesaggistici tutelati ex lege presenti sul suo territorio, in adeguamento a quelle del PPTR, che li ha perimetrati anche all’interno delle zone indicate alle lett. a), b), c) dell’art. 142, co. 2 del Codice, e individua, su tale tavola, il perimetro delle zone territoriali omogenee A e B e dei PPA di cui alle lett. a) e b) e/o dei centri edificati indicati alla lett. c) dell’art. 142, co. 2, sulla base della documentazione indicata al punto 2 dell’Allegato A alla DGR n. 2331 del 28/12/2017. Il Comune avrà cura, ovviamente, di far salvi i beni paesaggistici di cui alle lett. f) ed i) dell’art. 142, co. 1, che dovranno comunque essere individuati e perimetrati quali beni paesaggistici, in quanto esclusi dalla deroga di cui all’art. 142, co. 2 del Codice. Le aree tutelate ex lege ricadenti nelle suddette zone territoriali saranno caratterizzate da un unico retino che in legenda riporterà “aree escluse dalle disposizioni di cui al comma 1, dell’art. 142 del D.lgs. 42/2004”. La tavola sarà denominata “Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co. 1 dell’art. 142 del D.Lgs. 42/2004”;

tav. 2 – perimetrazione degli UCP ricadenti nei territori di cui alle lett. a), b), c) dell’art. 142, co. 2 del Codice; si ritiene opportuno elaborare una tavola a parte, denominandola “Perimetrazione degli UCP esclusi dall’accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91, co. 9 delle NTA)”;

tav. 3 – Qualora nel territorio comunale sia presente un vincolo decretato che si sovrappone, in tutto o in parte, alle zone territoriali omogenee A e B e/o ai PPA, di cui alle lett. a) e b) e/o dei centri edificati indicati alla lett. c) dell’art. 142, co. 2, verrà individuata, con retino uniforme, l’area delimitata dal DM, indicata in legenda quale “Area sottoposta alla disciplina di cui alla Scheda PAE ...” secondo quanto disposto dal comma 4 dell’art. 142 del Codice. Verranno quindi evidenziate, qualora presenti, quelle aree (BP ex lege e UCP) esterne al DM e ricadenti nelle zone territoriali di cui all’art. 142, co. 2 del Codice, per le quali vige invece la deroga prevista dal medesimo art. 142 e dall’art. 91, co. 9 delle NTA. In quest’ultimo caso, la tavola sarà denominata: “Perimetrazione delle aree (BP e UCP) escluse

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

dalle disposizioni dell'art. 142, co. 2 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 91 delle NTA del PPTR". Qualora non siano presenti, all'esterno del DM, aree da sottoporre alle disposizioni di cui all'art. 142, co. 2., la tavola sarà denominata: "Individuazione dell'area da sottoporre alle disposizioni di cui alla Scheda PAE...".

4.4. Conformità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR

Preliminarmente si evidenzia che il PUG di Ruffano opera una distinzione tra le previsioni strutturali e quelle programmatiche come stabilito dalla LR 20/2001.

Il PUG riporta nelle tavole del Sistema delle Conoscenze (tavole della serie PUG_SC) le tutele da PPTR. Nelle previsioni strutturali le tutele da PPTR sono suddivise in previsioni di invarianti strutturali del sistema paesistico-ambientale, di cui all'art. 12 delle NTA del PUG, ed invarianti strutturali del sistema storico-culturale, di cui all'art. 13 delle NTA del PUG. Tali previsioni strutturali sono riportate nella tavola *PUG_S_1a_Previsioni per le invarianti strutturali*.

Per quanto riguarda la disciplina di tutela il PUG, come stabilito dagli artt. 12 e 13 delle NTA, rinvia alle NTA del PPTR.

E' necessario riportare la disciplina di tutela delle invarianti paesaggistiche nelle NTA del PUG eventualmente specificando una disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR, che tenga conto delle specificità paesaggistiche del contesto in oggetto come previsto dall'art. 97 co. 5 delle NTA del PPTR.

Struttura idrogeomorfologica

Il PUG individua le seguenti componenti (beni paesaggistici BP e Ulteriori Contesti Paesaggistici UCP) della struttura idro-geomorfologica nella tavola denominata *PUG_S_1a_Previsioni per le invarianti strutturali*:

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Componenti idrologiche PUG/S
<i>UCP – Reticolo idrografico di connessione della RER</i>
<i>UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico</i>
Componenti geomorfologiche PUG/S
<i>UCP – Versanti</i>
<i>UCP – Grotte</i>
<i>UCP - Doline</i>

Né il PPTR né il PUG individuano:

- tra le Componenti Idrologiche i BP *“Territori costieri”, “Territori contermini ai laghi”, “Fiumi, torrenti e corsi d’acqua”* e UCP *“Sorgenti”*;
- tra le Componenti geomorfologiche gli UCP *“Lame e gravine”, “Inghiottitoi”, “Cordoni dunari”* e *“Geositi”*.

Il PUG, inoltre, individua tra le invarianti del sistema idrogeomorfologico le seguenti ulteriori componenti di PUG: *Reticolo idrografico, bacini endoreici*.

Per quanto riguarda il quadro degli assetti idrogeomorfologici, preliminarmente si rappresenta che l'Autorità di Bacino in sede di tavolo tecnico ha condiviso la ricognizione degli elementi della Carta Idrogeomorfologica e con nota prot. n. 6586 del 17.5.2017 ha espresso parere favorevole al PUG di Ruffano con prescrizioni.

Componenti/Invarianti Idrologiche, Indirizzi e Direttive

Il PUG non presenta una disciplina di indirizzi e direttive per le invarianti idrologiche.

E' necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina di indirizzi e direttive per esse prevista.

Componenti/Invarianti idrologiche, Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP)

Reticolo idrografico di connessione della RER

Il PUG censisce, in analogia con il PPTR, i seguenti corsi d'acqua classificandoli come *UCP Reticolo Idrografico di connessione della RER*: a Nord due diramazioni del *“Canale presso Supersano”* e a Est il *“Canale del Ponte”* e due diramazioni del *“Canale Fontanelle”*.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti. Tuttavia è necessario riportare nelle NTA la disciplina di tutela per esse prevista.

Aree soggette a vincolo idrogeologico

Con riferimento alle Aree soggette a vincolo idrogeologico, si rappresenta che il PUG riporta, in coerenza con il PPTR, la perimetrazione dell'UCP in esame.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti. Tuttavia è necessario riportare nelle NTA la disciplina di tutela per esse prevista.

Componenti/Invarianti Geomorfologiche, Indirizzi e Direttive

Il PUG non presenta una disciplina di indirizzi e direttive per le invarianti geomorfologiche.

E' necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina di indirizzi e direttive per esse prevista.

Componenti/Invarianti geomorfologiche, Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)**Versanti**

Il territorio di Ruffano è interessato da diverse aree di versante nelle zone della serra (Madonna e Mucorone), nonché sul limite occidentale del territorio comunale. Il PUG ha confermato la perimetrazione dei versanti rappresentando con maggior dettaglio i perimetri già cartografati dal PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti. Tuttavia è necessario riportare nelle NTA la disciplina di tutela per esse prevista.

Grotte

Il territorio comunale di Ruffano è interessato dalle seguenti componenti Grotte, localizzate nell'estremità Ovest, vicino al confine con il territorio del comune di Casarano: I) Grotta del Crocifisso; II) Grotta della Trinità; III) Grotta Loredana; IV) Grotta Santa Lucia.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il PUG riporta, in coerenza con il PPTR, la perimetrazione dell'UCP in esame.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti. Tuttavia è necessario riportare nelle NTA la disciplina di tutela per esse prevista.

Doline

Il PPTR non individua alcun UCP – *Doline*. Il PUG aggiorna il PPTR censendo dieci (n. 10) nuove componenti, in coerenza con la Carta Idrogeomorfologica condivisa con l'AdB.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti. Tuttavia è necessario riportare nelle NTA la disciplina di tutela per esse prevista.

Geositi

Per quanto riguarda l'UCP *Geositi*, il PUG in analogia con il PPTR non censisce alcuna componente. Tuttavia si segnala che il Catasto regionale dei Geositi riporta un sito nel territorio di Ruffano denominato "La scarpata di faglia della Madonna della Serra".

E' necessario verificare la consistenza della suddetta componente e individuarla tra le invarianti del PUG quale UCP Geosito "La scarpata di faglia della Madonna della Serra" come previsto dall'art. 52 co. 3 delle NTA del PPTR.
E' necessario riportare nelle NTA la disciplina di tutela per esse prevista.

Struttura Ecosistemica Ambientale

Il PUG di Ruffano individua nella tavola *PUG_S_1a_ Previsioni per le invarianti strutturali* le seguenti componenti (BP beni paesaggistici e UCP Ulteriori Contesti di Paesaggio) della struttura ecosistemica ambientale.

Componenti botanico vegetazionali PUG/S
<i>BP - Boschi</i>
<i>UCP - Aree di rispetto dei boschi</i>

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

<i>UCP – Prati e pascoli</i>
<i>Ulivi monumentali</i>
Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici PUG/S
<i>UCP – ZSC</i>

Né il PPTR né il PUG individuano:

- tra le Componenti botanico vegetazionali i BP “Zone umide Ramsar”, tra le Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici il BP “Parchi e riserve”;
- tra le Componenti botanico vegetazionali l’ UCP “Formazioni arbustive in evoluzione naturale”, “Aree umide” tra le Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici gli UCP “Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali”.

Il PUG, inoltre, individua tra le invarianti della struttura ecosistemica ambientale le seguenti ulteriori componenti di PUG: *Ulivi monumentali*.

Componenti/Invarianti Botanico vegetazionali, Indirizzi e Direttive

Il PUG non presenta una disciplina di indirizzi e direttive per le invarianti botanico vegetazionali.

E’ necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina di indirizzi e direttive per esse prevista.

Componenti Botanico vegetazionali, Beni paesaggistici (BP)

Boschi

Con riferimento ai *Boschi* presenti sul territorio comunale, si rappresenta che il PPTR censisce numerose compagini boschive, la cui perimetrazione è stata in parte modificata dal PUG, sia con l’inserimento di nuove aree, sia con lo stralcio di altre.

Si ravvisa, inoltre, che il PUG non è corredato da un elaborato che rappresenti le aree percorse dal fuoco, ricordando che, laddove esistenti, le superfici boscate percorse da incendi sono considerate *BP Boschi* ai sensi dell’art. 142 co. 1 del D.lgs. 42/2004 nonché dell’art. 58 co. 1 delle NTA del PPTR.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si ritiene opportuno redigere una tavola in cui sono rappresentate tutte le aree percorse da incendi, indipendentemente dalla copertura vegetazionale e/o dall'uso del suolo.

Qualora la superficie incendiata risultasse bosco e non è perimetrata dal PPTR, è necessario aggiungerla come nuovo poligono a bosco con la relativa area di rispetto nell'elaborato grafico delle invarianti delle componenti botanico-vegetazionali.

Si rappresenta che, qualora fossero stati realizzati nel territorio interventi di rimboscimento promossi da politiche comunitarie per lo sviluppo rurale o da altre forme di finanziamento, le aree interessate dovranno essere individuate come BP Boschi con la relativa fascia di rispetto di 20 mt (rif. ex art.59 comma 4 lett. a) NTA del PPTR).

In mancanza di motivazioni tecniche e puntuali a supporto delle rettifiche proposte al PPTR, non si condividono gli stralci effettuati sulla componente BP Boschi.

E' necessario inoltre riportare nell'elaborato delle invarianti strutturali le aree boscate percorse dal fuoco con le relative aree di rispetto e nelle NTA la specifica disciplina per esse prevista.

Componenti botanico vegetazionali. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)***Area di rispetto dei Boschi***

Con riferimento all'area di rispetto dei Boschi, si rileva che il PUG ha perimetrato detta componente dimensionandola in coerenza con l'art. 59 co.4) delle NTA del PPTR ad eccezione di alcune aree di rispetto stralciate localizzate prevalentemente in prossimità dell'abitato. Sebbene il PPTR all'art. 61 delle NTA preveda che in sede di formazione di un nuovo PUG si possano ridefinire alle opportune scale di dettaglio le aree di rispetto dei Boschi, non si condivide lo stralcio di dette componenti laddove queste siano localizzate su aree libere. Si ritiene, invece, che le aree di rispetto dei boschi possano essere riconfigurate, in base al rapporto esistente tra il bene e il suo intorno, laddove si sovrappongono ad un tessuto edilizio compatto non esprimendo alcuna potenzialità sotto il profilo paesaggistico-ambientale.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

A seguito dell'approfondimento richiesto sui Boschi, si chiede di aggiornare le componenti Aree di rispetto dei boschi ai sensi dell'art. 59 co.4) delle NTA del PPTR.

Si chiede di riconfigurare le aree di rispetto dei boschi come da PPTR laddove lo stralcio non è supportato da specifiche motivazioni legate allo stato dei luoghi.

E' necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina per esse prevista.

Prati e Pascoli naturali e Formazioni arbustive in evoluzione naturale.

Con riferimento agli UCP *Prati e pascoli naturali* il PUG censisce coerentemente con il PPTR alcune aree a Sud del territorio comunale.

Da un approfondimento in ambiente GIS, si rileva che ad Est della zona produttiva e in prossimità delle aree già censite, si rilevano superfici con caratteristiche simili agli UCP – *Prati e pascoli naturali* come definiti all'art. 59 comma 2 delle NTA del PPTR. Si chiede di effettuare un approfondimento sulla componente in esame al fine di valutarne un'ulteriore estensione. Tale approfondimento dovrà essere condotto a partire dalla lettura delle caratteristiche litologiche del suolo e della vegetazione presente.

Con riferimento agli UCP *formazioni arbustive in evoluzione naturale* si rappresenta che il PUG in analogia con il PPTR non individua alcuna componente. Tuttavia da un approfondimento in ambiente GIS si rileva che lungo alcune aste del reticolo idrografico vi sia la presenza di vegetazione arbustiva assimilabile agli UCP *formazione arbustiva in evoluzione naturale* come definiti all'art. 59 co. 3 delle NTA del PPTR.

Si chiede un approfondimento sulla consistenza della suddette componenti al fine di valutarne la classificazione come UCP *Formazioni arbustive in evoluzione naturale*.

A seguito dell'approfondimento sarà necessario aggiornare l'individuazione di dette componenti e riportare nelle NTA la specifica disciplina per esse prevista.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Componenti/Invarianti Aree protette e siti naturalistici, Indirizzi e Direttive

Il PUG non presenta una disciplina di indirizzi e direttive per le invarianti delle aree protette e dei siti naturalistici.

E' necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina di indirizzi e direttive per esse prevista.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

Siti di Rilevanza Naturalistica

Dalla consultazione del PPTR, emerge che il territorio comunale è interessato dalla Zona di Protezione speciale - Zona Speciale di Conservazione (ZPS - ZSC) "Padula Macina" IT9150035. Per quanto riguarda tali perimetrazioni, queste sono riportate dal PUG in conformità al PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti. Tuttavia è necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina per esse prevista.

Altre componenti di PUG

Ulivi monumentali

Il PUG riporta nella tavola del sistema delle conoscenze PUG_SC_10b e nella tavola delle invarianti strutturali PUG_S_1a_Previsioni per le invarianti strutturali alcune aree interessate dal censimento degli ulivi monumentali, come disciplinati dalla legge regionale 14/2007. Come esplicitato in relazione, l'indicazione della presenza di ulivi monumentali negli elaborati del PUG è da ritenersi indicativa. Le aree individuate interessano macchie arboree a Sud – Ovest e a Nord – Est del territorio extraurbano. Si rappresenta che dette componenti non sono classificate come UCP, ma possono essere individuate come invarianti del PUG.

E' necessario aggiornare la ricognizione delle aree interessate da ulivi monumentali all'elenco regionale degli ulivi monumentali ex art. 5 della L.R. n. 14/2007.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Struttura Antropica e storico culturale

Il PUG individua, nella Tavola denominata *PUG_S_1a_Previsioni per le invariante strutturali* le seguenti componenti culturali e insediative (BP beni paesaggistici e UCP Ulteriori Contesti Paesaggistici):

Componenti culturali e insediative PUG/S
<i>BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico</i>
<i>UCP – Stratificazione insediativa, siti storico culturali</i>
<i>UCP – Area di rispetto – siti storico culturali</i>
<i>UCP – Città consolidata</i>
<i>UCP – Paesaggi rurali</i>
Componenti dei valori percettivi PUG/S
<i>UCP – Strade a valenza paesaggistica</i>
<i>UCP – Strade panoramiche</i>
<i>UCP – Coni visuali</i>

Né il PPTR né il PUG individuano:

- tra le Componenti culturali e insediative i BP “Zone di interesse archeologico” e “Zone gravate da usi civici”;
- tra le Componenti dei valori percettivi l’UCP “Strade panoramiche”.

Il PUG, inoltre, individua tra le invariante della struttura antropica e storico culturale “Edifici sottoposti alle disposizioni di tutela ai sensi ex-legge 1089/39, ora D.Lgs 490/99” e “Edifici di interesse architettonico”.

Componenti/Invariante Culturali e Insediative, Indirizzi e Direttive

Il PUG non presenta una disciplina di indirizzi e direttive per le invariante culturali e insediative.

E' necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina di indirizzi e direttive per esse prevista.

Componenti/Invariante culturali e insediative. Beni Paesaggistici (BP)

Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Il territorio è interessato dal seguente BP *Immobili ed aree di notevole interesse pubblico* di cui all’art. 136, comma 1 del D.Lgs n. 42/2004: DM 01-

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

08-1985 “Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della Serra Mucorone sita nei comuni di Supersano e Ruffano”, rif. scheda PAE0138.
Il PUG riporta in coerenza con il PPTR il suddetto bene paesaggistico.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti. Tuttavia è necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina per esse prevista.

Componenti/Invarianti culturali e insediative. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)**Testimonianze della stratificazione insediativa**

Il PPTR censisce le seguenti componenti UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa:

- Masseria Occhiazzi (cod. MSH63021);
- Masseria Muto (cod. MSH36202);
- Masseria Mariglia (cod. MSH63208);
- Masseria del Monaco (cod. MSH63209);
- Masseria Grande (cod. MSH63210) individuata con due componenti
- Masseria del Casino (cod. MSH63211);
- Masseria Fontana (cod. MSH63212).

La Relazione, al paragrafo “Struttura del paesaggio”, descrive l’area a Nord Ovest del territorio comunale evidenziando che: “La zona presenta anche rilevante interesse storico e artistico per la presenza di emergenze monumentali di notevole pregio (chiesa della Madonna della Serra, chiesa e cripta della Madonna di Coelimanna)”. Al paragrafo “Uso del suolo, sistema ambientale” è riportato: “Su questo rilievo (Collina Madonna della Serra) sorge l’omonima chiesa e una torre di avvistamento del XVI secolo, costruita dagli Aragonesi dopo l’assedio di Otranto da parte dei Saraceni avvenuto nel 1480. La torre, adibita nel corso dei secoli a vari usi, da ricovero per i pellegrini e gli animali, a residenza estiva e anche a rifugio per cacciatori, è stata recuperata e adibita a Centro visita/aula didattica al servizio del Parco Naturalistico Bosco Occhiazzi-Madonna della Serra attraverso strumenti didattici ed espositivi.”

Si evidenzia che le suddette componenti non sono riportate tra gli UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa. Si ritiene necessario individuare anche le suddette componenti come UCP.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Nel territorio comunale, inoltre, è presente il sito della *Cripta del Crocefisso* censito dal PUG e dal PPTR quale punto generatore di un Cono Visuale. Data l'evidenza di strutture di elevato valore storico culturale, nonché paesaggistico, al fine di stabilire una disciplina di tutela adeguata per detto sito, nonché per le sue aree annesse, si ritiene opportuno individuare la suddetta componente anche come *UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa*.

Con riferimento alle aree archeologiche si rileva che il PUG, analogamente con il PPTR, non individua alcuna area a rischio archeologico.

Si ritiene opportuno redigere la Carta archeologica e si chiede uno specifico approfondimento al fine di valutare la consistenza delle aree individuate e al fine di stabilire se siano da classificare come *UCP testimonianze della stratificazione insediativa-segnalazioni archeologiche* (art. 76 co 2.a delle NTA del PPTR) o *UCP testimonianze della stratificazione insediativa- area a rischio archeologico* (art. 76 co 2.c delle NTA del PPTR).

E' necessario aggiornare le ricognizioni relative all'UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa e riportare nelle NTA la specifica disciplina per esse prevista.

Area di rispetto delle Testimonianze della stratificazione insediativa

Il PUG, analogamente al PPTR, individua l'area di rispetto delle Testimonianze della stratificazione insediativa.

Si rammenta che il comma 1 lett. h) dell'art. 78 *Direttive per le componenti culturali e insediative* delle NTA del PPTR stabilisce che gli Enti nei piani urbanistici "ridefiniscono l'ampiezza dell'area di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa, finalizzata a garantire la tutela e la valorizzazione del contesto paesaggistico in cui tali immobili e aree sono inseriti, in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra il bene archeologico e/o architettonico e il suo intorno espresso sia in termini ambientali, sia di contiguità e di integrazione delle forme d'uso e di fruizione visiva".

Si ritiene opportuno ridefinire le aree di rispetto delle componenti culturali e insediative secondo quanto previsto dal PPTR e riportare nelle NTA la specifica disciplina per esse prevista.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Città consolidata

Con riferimento alla suddetta componente, il PPTR individua la "Città Consolidata" consistente nella parte del centro urbano di Ruffano "che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento". Il PUG riporta coerentemente con il PPTR la suddetta componente.

E' necessario riportare nelle NTA del PUG la disciplina di tutela per la Città Consolidata stabilendo disposizioni di salvaguardia e riqualificazione che tengano conto delle specificità paesaggistiche del contesto in oggetto come previsto dall'art. 78 co. 2 delle NTA del PPTR.

Paesaggi rurali

Con riferimento all'UCP "paesaggi rurali" il PPTR individua nel territorio Comunale di Ruffano:

- il "Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione delle Serre Salentine" a Ovest dell'abitato;
- il "Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione dei Paduli" a Est dell'abitato.

Il PUG individua le suddette componenti modificandone rispetto al PPTR le perimetrazioni. L'UCP *Paesaggi rurali* individuato dal PUG stralcia, rispetto al PPTR, numerose aree localizzate prevalentemente a Ovest e a Sud dell'abitato, che vengono classificate come contesti "Periurbani da riqualificare (art. 36 NTA del PUG)" e come contesti "Urbani da trasformare per attività (art. 32 NTA del PUG)".

Considerata la vocazione rurale del territorio di Ruffano e la sua valenza paesaggistica legata alla singolare integrazione tra le componenti antropiche, agricole, insediative e la struttura geomorfologica e naturalistica, si chiede di fornire motivazioni specifiche riguardanti le aree di stralcio dal suddetto UCP laddove non vi sia più evidenza della persistenza dei caratteri originari dei paesaggi rurali tradizionali. Sulla base di queste motivazioni, come previsto dall'art. 78 delle NTA del PPTR, il PUG potrà riconoscere e perimetrare i paesaggi rurali di cui all'art. 76 co.4, lettera d).

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

*Si ritiene necessario motivare gli stralci operati dell'UCP Paesaggi rurali di cui all'art. 76 co. 4 delle NTA del PPTR.
E' necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina per esse prevista.*

Componenti/Invarianti dei Valori Percettivi, Indirizzi e Direttive

Il PUG non presenta una disciplina di indirizzi e direttive per le invarianti dei valori percettivi.

E' necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina per esse prevista.

Componenti dei valori percettivi. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)***Strade a valenza paesaggistica/Luoghi panoramici/Coni visuali***

All'art. 87 comma 2 il PPTR prevede che: *“gli Enti locali in fase di adeguamento e di formazione dei piani urbanistici e territoriali di loro competenza, effettuano l'individuazione delle strade di interesse paesaggistico-ambientale, delle strade e dei luoghi panoramici, dei coni visuali definendo gli strumenti per la loro tutela e fruizione ed eventualmente mettendo a punto le modalità per inserire gli stessi in un sistema di mobilità dolce”.*

In merito ai *Luoghi panoramici*, il PUG conferma le componenti del PPTR: *Serra Mucorone I, Serra Mucorone II, La Serra* e la *Cripta del Crocefisso* da cui ha origine il Cono visuale.

Da un'analisi in ambiente GIS, i luoghi panoramici individuati sia dal PUG che dal PPTR e denominati: *Serra Mucorone* posto lungo via S. Giovanni Bosco e *Serra* posto lungo Via Stesi I, non sembrano avere le caratteristiche di cui all'art. 85 co. 3 delle NTA del PPTR. Si chiede un approfondimento in merito, al fine di valutarne l'effettivo valore panoramico e paesaggistico.

Si richiama quanto rappresentato in merito alla componente storico-culturale, riguardo il sito interessato dalla *“Chiesa Madonna della Serra”* e della torre di avvistamento del XVI secolo. Considerata la posizione strategica di tali siti, che dall'altura della Serra traguarda il panorama rurale del territorio di Ruffano verso Est, si ritiene opportuno individuare le suddette componenti anche come *UCP - Luoghi Panoramici*.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Inoltre, considerando il valore paesaggistico che riveste la Serra Mucorone, si valuti l'opportunità di individuare ulteriori *Luoghi Panoramici* dai quali si aprono ampie visuali lungo il paesaggio agricolo.

I luoghi panoramici sono rappresentati con geometria puntiforme. Al fine di rendere più chiaro il campo di applicazione della disciplina di tutela, si ritiene necessario individuare i luoghi panoramici con degli areali, ad eccezione della *Cripta del Crocefisso* da cui ha origine il Cono visuale.

E' necessario aggiornare la perimetrazione dei luoghi panoramici secondo quanto su riportato.

In merito ai *Coni visuali*, il PUG conferma il PPTR nell'individuazione del Cono Visuale denominato "*Casarano - Ruffano Cripta del Crocefisso*".

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per detta componente.

In merito alle *Strade a valenza paesaggistica* il PUG conferma il PPTR nell'individuazione delle componenti: *SP71LE, SP362LE, SP172LE, SP179LE, SP176LE, SS474LE*.

Si ritiene opportuno definire per le suddette componenti, una fascia di salvaguardia con specifiche norme di tutela e valorizzazione.

E' necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina prevista per le componenti percettive, integrandola rispetto all'art. 88 delle NTA del PPTR in base alle peculiarità dei valori percettivi espressi dalle componenti.

4.5. Conformità rispetto ai Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 29 delle NTA n. 5 progetti di valenza strategica che riguardano l'intero territorio regionale, finalizzati in particolare ad elevarne la qualità e fruibilità. I cinque progetti interessano tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36; in particolare ai sensi del comma 3 art. 29 "*Dovrà essere garantita*

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale".

I progetti territoriali sono così denominati:

- a) La Rete Ecologica regionale;
- b) Il Patto città-campagna;
- c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
- d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;
- e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

La Rete Ecologica regionale (art. 30 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.1 del PPTR si evince che il territorio comunale di Ruffano è interessato da alcuni elementi della rete ecologica regionale che è attuata nei seguenti due livelli:

- *Rete ecologica della biodiversità*, che mette in valore tutti gli elementi di naturalità della fauna, della flora, delle aree protette, che costituiscono il patrimonio ecologico della regione;
- *Schema direttore della rete ecologica polivalente* che, prendendo le mosse dalla Rete ecologica della biodiversità, assume nel progetto di rete in chiave ecologica i progetti del patto città campagna (ristretti, parchi agricoli multifunzionali, progetti CO2), i progetti della mobilità dolce (in via esemplificativa: strade parco, grande spina di attraversamento ciclopedonale nord sud, pendoli).

Dalla consultazione degli elaborati del PUG non risulta alcun riferimento al Progetto territoriale "La Rete Ecologica regionale" seppur nell'elaborato del Sistema delle Conoscenze SC 8 *Struttura del patrimonio ecologico*, siano riportati alcuni elementi riconducibili alla rete ecologica comunale.

Si ritiene opportuno integrare il PUG con il suddetto Progetto territoriale.

Il Patto città-campagna (art. 31 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.2 del PPTR si evince che il territorio comunale di Ruffano è interessato da alcuni elementi del progetto "Patto città-campagna" che ha ad oggetto la riqualificazione dei paesaggi degradati delle periferie e delle urbanizzazioni diffuse, la ricostruzione dei margini urbani, la realizzazione di cinture verdi periurbane e di parchi agricoli multifunzionali, nonché la riforestazione urbana anche al fine di

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ridefinire con chiarezza il reticolo urbano, i suoi confini “verdi” e le sue relazioni di reciprocità con il territorio rurale.

Dalla consultazione degli elaborati del PUG non risulta alcun riferimento al Progetto territoriale “Patto città-campagna”.

Si ritiene opportuno integrare il PUG con il suddetto Progetto territoriale.

Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce (art. 32 NTA del PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PUG non risulta alcun riferimento al Progetto territoriale “Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce”. Tuttavia, il territorio comunale di Ruffano esprime un elevato valore culturale e paesaggistico grazie a numerosi siti presenti che si potrebbero riconoscere e mettere a sistema all’interno di una rete integrata di mobilità ciclopedonale che valorizzi le strade a valenza paesaggistica riconosciute a scala locale creando punti di raccordo con la scala territoriale.

Si ritiene opportuno integrare il PUG con il suddetto Progetto territoriale.

La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri (art. 33 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.4 del PPTR si evince che il territorio comunale di Ruffano non risulta interessato dal progetto territoriale “La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri”.

I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici (art. 34 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.5 del PPTR si evince che il territorio comunale di Ruffano contiene alcuni elementi del progetto territoriale “I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici”. Considerato l’elevato valore culturale e paesaggistico di numerosi siti presenti censiti dalla Carta dei Beni culturali e di quelli che si potrebbero riconoscere all’interno del territorio comunale, al fine di migliorarne la valorizzazione, quali sistemi territoriali integrati nelle figure territoriali e paesaggistiche di appartenenza, e la fruizione a scala regionale.

Si ritiene opportuno integrare il PUG con il suddetto Progetto territoriale.

Si ritiene opportuno definire puntualmente l'integrazione dei Progetti Territoriali nel PUG secondo quanto su riportato.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

5. Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative del PUG

Il PUG riporta nell'elaborato *PUG_QI_1 Elementi per l'individuazione dei contesti territoriali* e nell'elaborato: *PUG_QI_1a Elementi per l'individuazione dei contesti urbani*, il sistema dei tessuti urbani consolidati, gli insediamenti per attività e commerciali, le aree per attività e residenze previste dal PdiF e non attuate, gli ambiti di trasformazione e le aree per attrezzature attuate e non attuate. Ancora, nel Quadro Interpretativo sono riportate sia le aree esistenti riguardanti la pericolosità idraulica e il sistema idrico attuale che convergono negli elaborati del PUG Strutturale, sia le aree conseguenti alla realizzazione delle opere di mitigazione e quelle che riportano la pericolosità idraulica conseguente, che convergono negli elaborati del PUG Programmatico.

Negli elaborati del PUG/S e PUG /P sono riportati i seguenti contesti urbani, rurali e periurbani:

Contesti urbani

- storici da tutelare;
- consolidati da mantenere, qualificare e completare;
- in formazione da consolidare, completare e adeguare;
- consolidati per attività;
- in formazione per attività da consolidare;
- Previsioni insediative per attività e di cui al DPR 447;
- Impianti per la distribuzione di carburante;
- Per attrezzature pubbliche o di uso pubblico;
- Per verde pubblico attrezzato;
- da trasformare;
- da trasformare per attività;

Contesti rurali e periurbani

- Multifunzionali da tutelare;
- Marginali da rifunzionalizzare;
- Periurbani da riqualificare.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Premesso che ad esito degli approfondimenti sulla base dei rilievi innanzi riportati dovrà essere riconsiderata la compatibilità delle previsioni di trasformazione e sviluppo previste, con gli aspetti paesaggistici.

In merito a quanto finora proposto dal PUG, si segnalano alcune **interferenze e criticità**, di seguito riportate, emerse dall'analisi comparata tra i Contesti urbani/periurbani e le componenti di paesaggio.

Il PUG individua due contesti esistenti aventi stessa denominazione: *“Per attrezzature pubbliche o di uso pubblico”*, ubicati nei pressi di Contrada Ortali, che interferiscono con gli UCP – *Testimonianze della stratificazione insediativa - “Masseria Mariglia”* e *Area di rispetto delle componenti culturali e insediative* oltre a *Area di rispetto del bosco*, quest'ultima totalmente stralciata dal PUG. ***Si ritiene necessario chiarire la compatibilità tra le previsioni insediative di queste aree e la tutela paesaggistica, per quanto attiene la Masseria Mariglia mentre si ritiene non giustificata ed inopportuna la previsione di trasformazione di un'area naturale di rilevante valenza paesaggistica che merita una valorizzazione in continuità con il bosco esistente.***

Il PUG, lungo via S. Giovanni Bosco, individua un contesto: *“Urbano in formazione da consolidare, completare e adeguare”* che interferisce con un UCP – *Area di rispetto del bosco del PPTR* ridimensionata dal PUG senza alcuna motivazione tecnica. Al fine di preservare la dimensione ecosistemica e ambientale di tali aree nel territorio, specialmente in prossimità con il tessuto consolidato compatto, ***si ritiene non giustificata ed inopportuna la previsione di trasformazione dell'area naturale di rilevante valenza paesaggistica, interessata da detta fascia, che merita una valorizzazione in continuità con il bosco esistente.***

Il PUG, lungo via Leonardo da Vinci, individua i contesti *“Urbani in formazione per attività da consolidare”* e *“Previsioni insediative per attività e di cui al DPR 447”*. Essi interferiscono con il buffer corrispondente all'UCP – *Area di rispetto delle componenti culturali e insediative* corrispondente al sito di *“Masseria dei Monaci”*. ***Si ritiene necessario chiarire la compatibilità tra le previsioni insediative di queste aree e la tutela paesaggistica.***

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Nell'area compresa tra la SP 172 e la località naturalistica "Molinare" il PUG individua un'ampia area da destinarsi a *Infrastrutture tecnologiche-ambientali* che ricade all'interno del *contesto rurale "Marginale da rifunzionalizzare"* e all'interno dell'UCP – *Paesaggi rurali* denominato "*Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione Li Paduli*".

Si rammenta che la valenza paesaggistica dei Parchi agricoli multifunzionali censiti dal PPTR è legata alla singolare integrazione tra le componenti antropiche, agricole, insediative e la struttura geomorfologica e naturalistica dei luoghi oltre che alla peculiarità delle forme costruttive dell'abitare. ***Per queste ragioni non sono condivisibili le previsioni del PUG e al fine di preservare la dimensione agricola del territorio e contenere il consumo di suolo, si ritiene necessario valutare la coerenza del suddetto contesto con i caratteri ambientali e paesaggistici dei luoghi in cui si inserisce.***

A Sud dell'abitato, lungo il confine del territorio comunale, tra la via Comunale Antica di Acquarica e la strada provinciale SP 374, il PUG prevede un contesto della trasformazione: "*Urbani da trasformare per attività*", già presente nelle previsioni del PdiF come: "*Aree industriali e artigianali non attuate D1*", affiancato ad un contesto esistente: "*Urbano in formazione per attività da consolidare*". Data la loro prossimità con contesti rurali periurbani e marginali da rifunzionalizzare, destinati anche a riqualificare i margini degli insediamenti promuovendone il valore paesaggistico, ***si ritiene necessario integrare la disciplina di tali aree con la finalità di orientare le trasformazioni verso un processo di riqualificazione e verso criteri volti a migliorare l'impatto visivo e la qualità paesaggistica ed architettonica degli insediamenti produttivi, nonché perseguire le azioni e gli obiettivi riportati nell'elaborato 4.4.2 del PPTR "Linee guida sulla progettazione di aree produttive e paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate"***.

Il PUG individua i contesti rurali "*Periurbani da riqualificare*" che localizzati intorno al nucleo urbano consolidato interessano quelle porzioni di territorio caratterizzate da processi di dispersione insediativa. Come riportato in relazione: "*Si tratta delle aree contigue agli aggregati urbani (...) oppure prossimi alle infrastrutture e/o che ne subiscono l'influenza e in cui*

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

L'attività agricola è condizionata dalle altre attività e funzioni economiche e sociali. Il processo di segregazione e successiva espulsione dell'attività agricola ne ha determinato un assetto ambientale e paesaggistico degradato o quanto meno precario, caratterizzato da usi temporanei e impropri.

L'area presenta le caratteristiche di uno spazio agricolo di prossimità definito dal PPTR "**campagna del ristretto**".

Si evidenzia che l'integrità del territorio agricolo che entra in contatto con il margine urbano rappresenta un valore da preservare anche in coerenza con gli obiettivi del PPTR che tendono a tutelare la campagna evitandone la frammentazione e la marginalizzazione. Il valore paesaggistico dello spazio agricolo che si accosta alle maglie del tessuto urbano rappresenta un potenziale da convertire in processi di riqualificazione della città per migliorare la qualità urbana dei contesti più periferici. Il Progetto Territoriale Patto Città Campagna punta a bloccare l'ulteriore occupazione di suolo agricolo, a tutelare e conservare le aree residuali naturali e agricole, rigenerare i tessuti per integrarli nel contesto rurale, promuovere azioni di mitigazione in chiave agro-ambientale, attivare misure di compensazione o strategie paesaggiste di miglioramento della qualità e della visibilità dei contesti.

All'art. 36.1 il PUG stabilisce che: "Il contesto rurale periurbano è identificato nella sezione "Paesaggi rurali" del PPTR (art. 76, punto 4, lettera b) ed è soggetto alla normativa generale di cui all'art. 83 dello stesso PPTR". Detta disposizione non trova riscontro negli elaborati grafici delle invarianti paesaggistiche in quanto l'UCP paesaggio rurale è stato stralciato dal PUG in corrispondenza del Contesto periurbano.

Premesso quanto già espresso al punto relativo agli UCP paesaggi rurali si rappresenta che gli obiettivi enunciati all'art. 36 delle NTA del PUG, coerentemente con il PPTR, dovranno essere specificati e integrati con riferimento alla necessità di puntare ad un processo di rigenerazione del tessuto edilizio periurbano e di riconversione ecologica delle aree di margine urbano anche attraverso modalità attuative unitarie che coinvolgano porzioni del contesto periurbano. Detto processo non deve comportare un ulteriore consumo di suolo, ma piuttosto mirare a riqualificare le aree compromesse e valorizzare gli elementi paesaggistici

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

tuttora presenti. ***E' necessario integrare le disposizioni normative in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi previsti dal Progetto territoriale del Patto Città Campagna. Si chiede inoltre di chiarire l'applicazione della disciplina relativa agli UCP paesaggi rurali in relazione alla configurazione dell'UCP proposto e alle caratteristiche e misure di tutela previste per i Contesti periurbani.***

Infine nella Relazione si prevede che gli obiettivi per il contesto periurbano di riqualificazione possano essere: *“perseguiti attraverso interventi edilizi diretti, subordinati ad autorizzazione paesaggistica”*, questa precisazione non trova riscontro nelle disposizioni normative. ***E' necessario stralciare la precisazione in quanto l'autorizzazione paesaggistica è disciplinata dall'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e dall'art. 90 delle NTA del PPTR.***

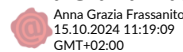
6. Conclusioni

Per quanto sopra evidenziato, ai fini del conseguimento della compatibilità al PPTR del PUG del Comune di Ruffano, si ritiene necessario acquisire ai sensi dell'art. 11 co. 9 della L.R. n. 20/2001, la documentazione integrativa e gli elaborati di Piano modificati in ottemperanza ai rilievi rappresentati.

La funzionaria EQ
Arch. Chiara Tosto



La funzionaria EQ
Dott.ssa Anna Grazia Frassanito



La funzionaria EQ
Arch. Luigia Capurso



Il Dirigente
Arch. Vincenzo Lasorella



www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Allegato B

OGGETTO: Comune di Ruffano (LE) - Piano Urbanistico Generale (PUG). Controllo di Compatibilità ai sensi dell'art.11 co. 7 e 8 della L.R. n. 20/2001.

Con nota prot. n. 10203 del 31.5.2024 acquisita al prot. reg. col n. 0261732/2024 del 3.6.2024 e con nota prot. n. 17799 del 7.10.2024 acquisita al prot. reg. col n. 0487729/2024 del 8.10.2024, il Comune di Ruffano (in seguito Comune) ha trasmesso la documentazione relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) per il controllo di compatibilità ex art. 11 commi 7 e 8 della L.R. n. 2001.

1. Stato della pianificazione comunale

Dall'analisi della pianificazione comunale vigente si rileva che l'evoluzione degli strumenti urbanistici comunali è la seguente:

- con DGR n. 5014 del dicembre 1975 è stato approvato il Programma di Fabbricazione (P.diF.) del Comune tuttora vigente;
- con DCC n. 52 del 2.10.2004 il Consiglio Comunale ha adottato il Documento Programmatico Preliminare (DPP);
- con DGC n. 53 del 20.4.2020 la Giunta Comunale ha preso atto degli elaborati del PUG e proposto al Consiglio Comunale l'Adozione dello stesso;
- con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 del 24.5.2021 è stato adottato il PUG;
- con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 del 16.5.2023 come aggiornata dalla Deliberazione del Commissario ad Acta n. 2 del 28.8.2023 le osservazioni pervenute sono state determinate.

2. Documentazione trasmessa

Gli elaborati che costituiscono il PUG sono i seguenti:

Documenti scritti:

0 - Relazione

1 - Norme di Attuazione. **Aggiornamento Novembre 2023**

Sistema delle conoscenze:

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- SC_1** Inquadramento territoriale
SC_2 Infrastrutture per la mobilità - Sistema territoriale
SC_2a Infrastrutture per la mobilità - Sistema locale
SC_3 Infrastrutture tecnologiche - Sistema territoriale
SC_3a Infrastrutture tecnologiche - Rete distribuzione gas metano
SC_3b Infrastrutture tecnologiche - Rete distribuzione idrica
SC_3c Infrastrutture tecnologiche - Rete fognaria
SC_4 Uso del suolo - sistema ambientale. **Aggiornamento Aprile 2017**
SC_4a Uso del suolo - sistema ambientale - sistema loca. **Aggiornamento Aprile 2017**
SC_5 Uso del suolo - Sistema insediativo - Sistema territoriale
SC_5a Uso del suolo - Sistema insediativo - Sistema locale
SC_5b Uso del suolo - Sistema dei servizi - Sistema locale
SC_6 Struttura storica - Sistema territoriale
SC_6a Struttura storica - Sistema locale
SC_7 Struttura del paesaggio. **Aggiornamento Aprile 2017**
SC_8 Struttura del patrimonio ecologico. **Aggiornamento Aprile 2017**
SC_9 Struttura geomorfologica. **Aggiornamento Aprile 2017**
SC_10a Vincoli, tutele e salvaguardie - Infrastrutturali
SC_10b Vincoli idrogeomorfologici. **Aggiornamento Aprile 2017**
SC_10c Vincoli idraulici. **Aggiornamento Aprile 2017**
SC_10d Vincoli, tutele e salvaguardie - Ecologici e ambientali
SC_10e Vincoli, tutele e salvaguardie - Beni architettonici
SC_10f Vincoli, tutele e salvaguardie - Storico culturali e paesaggistici
SC_11 Stato di attuazione del PdIF - 10000
SC_11a Stato di attuazione del PdIF - 5000
- Quadro Interpretativo:**
- QI_1** Elementi per individuazione dei contesti territoriali
QI_1a Elementi per individuazione dei contesti urbani
QI_2 Confronto PAI proposto - aree alluvionabili - I stralcio **Aggiornamento Aprile 2017**
QI_2c Confronto PAI proposto - attuazione 1 stralcio. **Aggiornamento Novembre 2023**
- Previsioni Strutturali:**
- S_1a** Previsioni per le invarianti strutturali. **Aggiornamento Novembre 2023**
S_1b Previsioni per le invarianti strutturali - completa attuazione PUG. **Aggiornamento Aprile 2017**
S_1c Previsioni per le invarianti strutturali – attuazione 1 stralcio. **Aggiornamento Novembre 2023**
S_2 Previsioni per le invarianti infrastrutturali
S_3a Previsioni contesti territoriali. **Aggiornamento Novembre 2023**
S_3c Previsioni contesti territoriali - attuazione 1 stralcio2. **Aggiornamento Novembre 2023**

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Previsioni Programmatiche:

P_1a Previsioni contesti urbani .**Aggiornamento Novembre 2023**

P_1c Previsioni contesti urbani - attuazione 1 stralcio2. **Aggiornamento Novembre 2023**

VAS e VInCA:

Rapporto Ambientale e Valutazione di Incidenza. **Aggiornamento Aprile 2024**

Sintesi non Tecnica. **Aggiornamento Aprile 2024**

3. Compatibilità rispetto agli obblighi di trasmissione della documentazione in formato digitale

La documentazione del PUG è stata trasmessa dal Comune in formato digitale pdf e in formato vettoriale shapefile.

Per ciò che riguarda la documentazione in formato digitale vettoriale si rileva che la georeferenziazione degli oggetti geometrici è corretta in quanto utilizza il sistema UTM 33 WGS84. Si riscontra, invece, il non completo allineamento della documentazione digitale consegnata al “**modello logico**” di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al “**modello fisico**” definito tramite la cartografia vettoriale di cui all’art. 36 delle NTA del PPTR ciò con particolare riferimento alle informazioni contenute nei campi.

Si richiede che tutti i documenti del PUG in formato vettoriale siano conformi al “modello logico” di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al “modello fisico” definito tramite la cartografia vettoriale di cui all’art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR la cui realizzazione è costituita dai file in formato shape file pubblicati sul sito web: www.pugliacon.regione.puglia.it, sezione “Paesaggio”.

4. Valutazione della conformità del PUG al PPTR

L’art. 96 co. 2 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica è espresso, nell’ambito dei procedimenti disciplinati dalla L.R. n. 20/2001, su istruttoria della competente struttura regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:

- a) *il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;*
- b) *la normativa d’uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento;*

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- c) *gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;*
- d) *i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.*

4.1. Conformità rispetto al quadro degli Obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 27 delle NTA i seguenti "obiettivi generali":

- 1) *Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;*
- 2) *Migliorare la qualità ambientale del territorio;*
- 3) *Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;*
- 4) *Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;*
- 5) *Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;*
- 6) *Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;*
- 7) *Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;*
- 8) *Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;*
- 9) *Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;*
- 10) *Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;*
- 11) *Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;*
- 12) *Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.*

Gli "Obiettivi generali" di cui all'art. 27 delle NTA sono articolati in "Obiettivi specifici", elaborati alla scala regionale (art. 28 delle NTA).

In particolare, ai sensi del comma 4 art. 28 "Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 – Sezione C2".

Gli obiettivi generali del PPTR non sono richiamati nelle NTA del PUG.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

E' necessario esplicitare nelle NTA gli obiettivi di PUG in rapporto agli "obiettivi generali" e "specifici" di cui agli artt. 27-28 delle NTA del PPTR.

4.2. Conformità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito di riferimento

In coerenza con gli obiettivi generali e specifici dello scenario strategico di cui al *Titolo IV* (elab. 4.1), il PPTR, ai sensi dell'art. 135 co. 3 del D.lgs. n. 42/2004, definisce gli ambiti paesaggistici e, a ciascun ambito, attribuisce gli adeguati obiettivi di qualità predisponendo le specifiche normative d'uso di cui alla Sezione C2 dell'Elaborato 5.

Dall'analisi degli elaborati del PPTR, emerge che il territorio comunale di Ruffano è interamente ricompreso nell'ambito n. 11 denominato **Salento delle Serre** ed in particolare nelle figure territoriali (unità minima di paesaggio) **Bosco Belvedere** e **Le Serre ioniche**, entrambi descritti nella scheda d'Ambito n. 5.11 del PPTR.

A mente dell'art. 37 co. 4 delle NTA del PPTR, "*Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento*".

Da un'analisi degli elaborati di PUG non si rileva, né nella Relazione né nelle NTA, un esplicito riferimento agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito.

E' necessario mettere in relazione le azioni di PUG con la normativa d'uso del PPTR prevista per le componenti di paesaggio nella sezione C2 della scheda d'ambito di riferimento.

4.3. Aree di cui all'art. 142 co. 2 del D.lgs. 42/2004

L'art. 142 co. 2 del D.lgs. n. 42/2004 definisce le aree escluse dalle disposizioni di cui all'art. 142 co1 lett. a), b), c), d), e), g), h), l), m), quei territori che alla data del 6.9.1985:

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- a) *“erano delimitati negli strumenti urbanistici, ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee A e B;*
- b) *erano delimitate negli strumenti urbanistici ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee diverse dalle zone A e B, limitatamente alle parti di esse ricomprese in piani pluriennali di attuazione, a condizione che le relative previsioni siano state concretamente realizzate;*
- c) *nei comuni sprovvisti di tali strumenti, ricadevano nei centri edificati perimetrati ai sensi dell'articolo 18 della legge 22 ottobre 1971, n. 865.”*

A mente dell'art. 38 co. 5 delle NTA del PPTR *“in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice”*.

All'art. 10.04 delle NTA del PUG, relativo a *Invarianti e Contesti*, si fa riferimento ai territori di cui al comma 2 art. 142 del D.Lgs 42/2004 *“come individuati in apposita Deliberazione del Consiglio Comunale”*. Tale Deliberazione del Consiglio Comunale non è allegata alla documentazione trasmessa. In ogni caso, la Relazione Generale e gli elaborati grafici trasmessi non riportano alcun riferimento alle aree di cui al comma 2 art. 142 del D.Lgs 42/2004 .

E' necessario acquisire gli elaborati relativi alle aree di cui all'art. 142 co. 2 del D.Lgs 42/2004 oltre alla documentazione necessaria al controllo e validazione, ovvero copia della documentazione ufficiale della strumentazione urbanistica generale vigente alla data del 6.9.1985, in particolare le tavole relative alla zonizzazione e le Norme Tecniche di Attuazione dello strumento urbanistico. Detti elaborati dovranno includere anche eventuali varianti.

Infine, per la corretta rappresentazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del D.lgs. 42/2004 si riporta di seguito la metodologia approvata dal

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Comitato tecnico paritetico Stato-Regione, di cui al verbale della seduta del 27.5.2020.

“tav. 1 – Il Comune elabora le tavole con i beni paesaggistici tutelati ex lege presenti sul suo territorio, in adeguamento a quelle del PPTR, che li ha perimetrati anche all’interno delle zone indicate alle lett. a), b), c) dell’art. 142, co. 2 del Codice, e individua, su tale tavola, il perimetro delle zone territoriali omogenee A e B e dei PPA di cui alle lett. a) e b) e/o dei centri edificati indicati alla lett. c) dell’art. 142, co. 2, sulla base della documentazione indicata al punto 2 dell’Allegato A alla DGR n. 2331 del 28/12/2017. Il Comune avrà cura, ovviamente, di far salvi i beni paesaggistici di cui alle lett. f) ed i) dell’art. 142, co. 1, che dovranno comunque essere individuati e perimetrati quali beni paesaggistici, in quanto esclusi dalla deroga di cui all’art. 142, co. 2 del Codice. Le aree tutelate ex lege ricadenti nelle suddette zone territoriali saranno caratterizzate da un unico retino che in legenda riporterà “aree escluse dalle disposizioni di cui al comma 1, dell’art. 142 del D.lgs. 42/2004”. La tavola sarà denominata “Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co. 1 dell’art. 142 del D.Lgs. 42/2004”;

tav. 2 – perimetrazione degli UCP ricadenti nei territori di cui alle lett. a), b), c) dell’art. 142, co. 2 del Codice; si ritiene opportuno elaborare una tavola a parte, denominandola “Perimetrazione degli UCP esclusi dall’accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91, co. 9 delle NTA)”;

tav. 3 – Qualora nel territorio comunale sia presente un vincolo decretato che si sovrappone, in tutto o in parte, alle zone territoriali omogenee A e B e/o ai PPA, di cui alle lett. a) e b) e/o dei centri edificati indicati alla lett. c) dell’art. 142, co. 2, verrà individuata, con retino uniforme, l’area delimitata dal DM, indicata in legenda quale “Area sottoposta alla disciplina di cui alla Scheda PAE ...” secondo quanto disposto dal comma 4 dell’art. 142 del Codice. Verranno quindi evidenziate, qualora presenti, quelle aree (BP ex lege e UCP) esterne al DM e ricadenti nelle zone territoriali di cui all’art. 142, co. 2 del Codice, per le quali vige invece la deroga prevista dal medesimo art. 142 e dall’art. 91, co. 9 delle NTA. In quest’ultimo caso, la tavola sarà denominata: “Perimetrazione delle aree (BP e UCP) escluse

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

dalle disposizioni dell'art. 142, co. 2 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 91 delle NTA del PPTR". Qualora non siano presenti, all'esterno del DM, aree da sottoporre alle disposizioni di cui all'art. 142, co. 2., la tavola sarà denominata: "Individuazione dell'area da sottoporre alle disposizioni di cui alla Scheda PAE...".

4.4. Conformità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR

Preliminarmente si evidenzia che il PUG di Ruffano opera una distinzione tra le previsioni strutturali e quelle programmatiche come stabilito dalla LR 20/2001.

Il PUG riporta nelle tavole del Sistema delle Conoscenze (tavole della serie PUG_SC) le tutele da PPTR. Nelle previsioni strutturali le tutele da PPTR sono suddivise in previsioni di invarianti strutturali del sistema paesistico-ambientale, di cui all'art. 12 delle NTA del PUG, ed invarianti strutturali del sistema storico-culturale, di cui all'art. 13 delle NTA del PUG. Tali previsioni strutturali sono riportate nella tavola *PUG_S_1a_Previsioni per le invarianti strutturali*.

Per quanto riguarda la disciplina di tutela il PUG, come stabilito dagli artt. 12 e 13 delle NTA, rinvia alle NTA del PPTR.

E' necessario riportare la disciplina di tutela delle invarianti paesaggistiche nelle NTA del PUG eventualmente specificando una disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR, che tenga conto delle specificità paesaggistiche del contesto in oggetto come previsto dall'art. 97 co. 5 delle NTA del PPTR.

Struttura idrogeomorfologica

Il PUG individua le seguenti componenti (beni paesaggistici BP e Ulteriori Contesti Paesaggistici UCP) della struttura idro-geomorfologica nella tavola denominata *PUG_S_1a_Previsioni per le invarianti strutturali*:

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Componenti idrologiche PUG/S
<i>UCP – Reticolo idrografico di connessione della RER</i>
<i>UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico</i>
Componenti geomorfologiche PUG/S
<i>UCP – Versanti</i>
<i>UCP – Grotte</i>
<i>UCP - Doline</i>

Né il PPTR né il PUG individuano:

- tra le Componenti Idrologiche i BP *“Territori costieri”, “Territori contermini ai laghi”, “Fiumi, torrenti e corsi d’acqua”* e UCP *“Sorgenti”*;
- tra le Componenti geomorfologiche gli UCP *“Lame e gravine”, “Inghiottitoi”, “Cordoni dunari”* e *“Geositi”*.

Il PUG, inoltre, individua tra le invarianti del sistema idrogeomorfologico le seguenti ulteriori componenti di PUG: *Reticolo idrografico, bacini endoreici*.

Per quanto riguarda il quadro degli assetti idrogeomorfologici, preliminarmente si rappresenta che l'Autorità di Bacino in sede di tavolo tecnico ha condiviso la ricognizione degli elementi della Carta Idrogeomorfologica e con nota prot. n. 6586 del 17.5.2017 ha espresso parere favorevole al PUG di Ruffano con prescrizioni.

Componenti/Invarianti Idrologiche, Indirizzi e Direttive

Il PUG non presenta una disciplina di indirizzi e direttive per le invarianti idrologiche.

E' necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina di indirizzi e direttive per esse prevista.

Componenti/Invarianti idrologiche, Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP)

Reticolo idrografico di connessione della RER

Il PUG censisce, in analogia con il PPTR, i seguenti corsi d'acqua classificandoli come *UCP Reticolo Idrografico di connessione della RER*: a Nord due diramazioni del *“Canale presso Supersano”* e a Est il *“Canale del Ponte”* e due diramazioni del *“Canale Fontanelle”*.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti. Tuttavia è necessario riportare nelle NTA la disciplina di tutela per esse prevista.

Aree soggette a vincolo idrogeologico

Con riferimento alle Aree soggette a vincolo idrogeologico, si rappresenta che il PUG riporta, in coerenza con il PPTR, la perimetrazione dell'UCP in esame.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti. Tuttavia è necessario riportare nelle NTA la disciplina di tutela per esse prevista.

Componenti/Invarianti Geomorfologiche, Indirizzi e Direttive

Il PUG non presenta una disciplina di indirizzi e direttive per le invarianti geomorfologiche.

E' necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina di indirizzi e direttive per esse prevista.

Componenti/Invarianti geomorfologiche, Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)**Versanti**

Il territorio di Ruffano è interessato da diverse aree di versante nelle zone della serra (Madonna e Mucorone), nonché sul limite occidentale del territorio comunale. Il PUG ha confermato la perimetrazione dei versanti rappresentando con maggior dettaglio i perimetri già cartografati dal PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti. Tuttavia è necessario riportare nelle NTA la disciplina di tutela per esse prevista.

Grotte

Il territorio comunale di Ruffano è interessato dalle seguenti componenti Grotte, localizzate nell'estremità Ovest, vicino al confine con il territorio del comune di Casarano: I) Grotta del Crocifisso; II) Grotta della Trinità; III) Grotta Loredana; IV) Grotta Santa Lucia.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il PUG riporta, in coerenza con il PPTR, la perimetrazione dell'UCP in esame.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti. Tuttavia è necessario riportare nelle NTA la disciplina di tutela per esse prevista.

Doline

Il PPTR non individua alcun UCP – *Doline*. Il PUG aggiorna il PPTR censendo dieci (n. 10) nuove componenti, in coerenza con la Carta Idrogeomorfologica condivisa con l'AdB.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti. Tuttavia è necessario riportare nelle NTA la disciplina di tutela per esse prevista.

Geositi

Per quanto riguarda l'UCP *Geositi*, il PUG in analogia con il PPTR non censisce alcuna componente. Tuttavia si segnala che il Catasto regionale dei Geositi riporta un sito nel territorio di Ruffano denominato "La scarpata di faglia della Madonna della Serra".

E' necessario verificare la consistenza della suddetta componente e individuarla tra le invarianti del PUG quale UCP Geosito "La scarpata di faglia della Madonna della Serra" come previsto dall'art. 52 co. 3 delle NTA del PPTR.
E' necessario riportare nelle NTA la disciplina di tutela per esse prevista.

Struttura Ecosistemica Ambientale

Il PUG di Ruffano individua nella tavola *PUG_S_1a_ Previsioni per le invarianti strutturali* le seguenti componenti (BP beni paesaggistici e UCP Ulteriori Contesti di Paesaggio) della struttura ecosistemica ambientale.

Componenti botanico vegetazionali PUG/S
BP - Boschi
UCP - Aree di rispetto dei boschi

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

<i>UCP – Prati e pascoli</i>
<i>Ulivi monumentali</i>
Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici PUG/S
<i>UCP – ZSC</i>

Né il PPTR né il PUG individuano:

- tra le Componenti botanico vegetazionali i BP “Zone umide Ramsar”, tra le Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici il BP “Parchi e riserve”;
- tra le Componenti botanico vegetazionali l’ UCP “Formazioni arbustive in evoluzione naturale”, “Aree umide” tra le Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici gli UCP “Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali”.

Il PUG, inoltre, individua tra le invarianti della struttura ecosistemica ambientale le seguenti ulteriori componenti di PUG: *Ulivi monumentali*.

Componenti/Invarianti Botanico vegetazionali, Indirizzi e Direttive

Il PUG non presenta una disciplina di indirizzi e direttive per le invarianti botanico vegetazionali.

E’ necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina di indirizzi e direttive per esse prevista.

Componenti Botanico vegetazionali, Beni paesaggistici (BP)

Boschi

Con riferimento ai *Boschi* presenti sul territorio comunale, si rappresenta che il PPTR censisce numerose compagini boschive, la cui perimetrazione è stata in parte modificata dal PUG, sia con l’inserimento di nuove aree, sia con lo stralcio di altre.

Si ravvisa, inoltre, che il PUG non è corredato da un elaborato che rappresenti le aree percorse dal fuoco, ricordando che, laddove esistenti, le superfici boscate percorse da incendi sono considerate *BP Boschi* ai sensi dell’art. 142 co. 1 del D.lgs. 42/2004 nonché dell’art. 58 co. 1 delle NTA del PPTR.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si ritiene opportuno redigere una tavola in cui sono rappresentate tutte le aree percorse da incendi, indipendentemente dalla copertura vegetazionale e/o dall'uso del suolo.

Qualora la superficie incendiata risultasse bosco e non è perimetrata dal PPTR, è necessario aggiungerla come nuovo poligono a bosco con la relativa area di rispetto nell'elaborato grafico delle invarianti delle componenti botanico-vegetazionali.

Si rappresenta che, qualora fossero stati realizzati nel territorio interventi di rimboscimento promossi da politiche comunitarie per lo sviluppo rurale o da altre forme di finanziamento, le aree interessate dovranno essere individuate come BP Boschi con la relativa fascia di rispetto di 20 mt (rif. ex art.59 comma 4 lett. a) NTA del PPTR).

***In mancanza di motivazioni tecniche e puntuali a supporto delle rettifiche proposte al PPTR, non si condividono gli stralci effettuati sulla componente BP Boschi.
E' necessario inoltre riportare nell'elaborato delle invarianti strutturali le aree boscate percorse dal fuoco con le relative aree di rispetto e nelle NTA la specifica disciplina per esse prevista.***

Componenti botanico vegetazionali. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)***Area di rispetto dei Boschi***

Con riferimento all'area di rispetto dei Boschi, si rileva che il PUG ha perimetrato detta componente dimensionandola in coerenza con l'art. 59 co.4) delle NTA del PPTR ad eccezione di alcune aree di rispetto stralciate localizzate prevalentemente in prossimità dell'abitato. Sebbene il PPTR all'art. 61 delle NTA preveda che in sede di formazione di un nuovo PUG si possano ridefinire alle opportune scale di dettaglio le aree di rispetto dei Boschi, non si condivide lo stralcio di dette componenti laddove queste siano localizzate su aree libere. Si ritiene, invece, che le aree di rispetto dei boschi possano essere riconfigurate, in base al rapporto esistente tra il bene e il suo intorno, laddove si sovrappongono ad un tessuto edilizio compatto non esprimendo alcuna potenzialità sotto il profilo paesaggistico-ambientale.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

A seguito dell'approfondimento richiesto sui Boschi, si chiede di aggiornare le componenti Aree di rispetto dei boschi ai sensi dell'art. 59 co.4) delle NTA del PPTR.

Si chiede di riconfigurare le aree di rispetto dei boschi come da PPTR laddove lo stralcio non è supportato da specifiche motivazioni legate allo stato dei luoghi.

E' necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina per esse prevista.

Prati e Pascoli naturali e Formazioni arbustive in evoluzione naturale.

Con riferimento agli UCP *Prati e pascoli naturali* il PUG censisce coerentemente con il PPTR alcune aree a Sud del territorio comunale.

Da un approfondimento in ambiente GIS, si rileva che ad Est della zona produttiva e in prossimità delle aree già censite, si rilevano superfici con caratteristiche simili agli UCP – *Prati e pascoli naturali* come definiti all'art. 59 comma 2 delle NTA del PPTR. Si chiede di effettuare un approfondimento sulla componente in esame al fine di valutarne un'ulteriore estensione. Tale approfondimento dovrà essere condotto a partire dalla lettura delle caratteristiche litologiche del suolo e della vegetazione presente.

Con riferimento agli UCP *formazioni arbustive in evoluzione naturale* si rappresenta che il PUG in analogia con il PPTR non individua alcuna componente. Tuttavia da un approfondimento in ambiente GIS si rileva che lungo alcune aste del reticolo idrografico vi sia la presenza di vegetazione arbustiva assimilabile agli UCP *formazione arbustiva in evoluzione naturale* come definiti all'art. 59 co. 3 delle NTA del PPTR.

Si chiede un approfondimento sulla consistenza della suddette componenti al fine di valutarne la classificazione come UCP *Formazioni arbustive in evoluzione naturale*.

A seguito dell'approfondimento sarà necessario aggiornare l'individuazione di dette componenti e riportare nelle NTA la specifica disciplina per esse prevista.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Componenti/Invarianti Aree protette e siti naturalistici, Indirizzi e Direttive

Il PUG non presenta una disciplina di indirizzi e direttive per le invarianti delle aree protette e dei siti naturalistici.

E' necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina di indirizzi e direttive per esse prevista.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

Siti di Rilevanza Naturalistica

Dalla consultazione del PPTR, emerge che il territorio comunale è interessato dalla Zona di Protezione speciale - Zona Speciale di Conservazione (ZPS - ZSC) "Padula Macina" IT9150035. Per quanto riguarda tali perimetrazioni, queste sono riportate dal PUG in conformità al PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti. Tuttavia è necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina per esse prevista.

Altre componenti di PUG

Ulivi monumentali

Il PUG riporta nella tavola del sistema delle conoscenze *PUG_SC_10b* e nella tavola delle invarianti strutturali *PUG_S_1a_Previsioni per le invarianti strutturali* alcune aree interessate dal censimento degli ulivi monumentali, come disciplinati dalla legge regionale 14/2007. Come esplicitato in relazione, l'indicazione della presenza di ulivi monumentali negli elaborati del PUG è da ritenersi indicativa. Le aree individuate interessano macchie arboree a Sud – Ovest e a Nord – Est del territorio extraurbano. Si rappresenta che dette componenti non sono classificate come UCP, ma possono essere individuate come invarianti del PUG.

E' necessario aggiornare la ricognizione delle aree interessate da ulivi monumentali all'elenco regionale degli ulivi monumentali ex art. 5 della L.R. n. 14/2007.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Struttura Antropica e storico culturale

Il PUG individua, nella Tavola denominata *PUG_S_1a_Previsioni per le invariante strutturali* le seguenti componenti culturali e insediative (BP beni paesaggistici e UCP Ulteriori Contesti Paesaggistici):

Componenti culturali e insediative PUG/S
<i>BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico</i>
<i>UCP – Stratificazione insediativa, siti storico culturali</i>
<i>UCP – Area di rispetto – siti storico culturali</i>
<i>UCP – Città consolidata</i>
<i>UCP – Paesaggi rurali</i>
Componenti dei valori percettivi PUG/S
<i>UCP – Strade a valenza paesaggistica</i>
<i>UCP – Strade panoramiche</i>
<i>UCP – Coni visuali</i>

Né il PPTR né il PUG individuano:

- tra le Componenti culturali e insediative i BP “Zone di interesse archeologico” e “Zone gravate da usi civici”;
- tra le Componenti dei valori percettivi l’UCP “Strade panoramiche”.

Il PUG, inoltre, individua tra le invariante della struttura antropica e storico culturale “Edifici sottoposti alle disposizioni di tutela ai sensi ex-legge 1089/39, ora D.Lgs 490/99” e “Edifici di interesse architettonico”.

Componenti/Invariante Culturali e Insediative, Indirizzi e Direttive

Il PUG non presenta una disciplina di indirizzi e direttive per le invariante culturali e insediative.

E' necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina di indirizzi e direttive per esse prevista.

Componenti/Invariante culturali e insediative. Beni Paesaggistici (BP)

Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Il territorio è interessato dal seguente BP *Immobili ed aree di notevole interesse pubblico* di cui all’art. 136, comma 1 del D.Lgs n. 42/2004: DM 01-

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

08-1985 “Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della Serra Mucorone sita nei comuni di Supersano e Ruffano”, rif. scheda PAE0138.
Il PUG riporta in coerenza con il PPTR il suddetto bene paesaggistico.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti. Tuttavia è necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina per esse prevista.

Componenti/Invarianti culturali e insediative. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)**Testimonianze della stratificazione insediativa**

Il PPTR censisce le seguenti componenti UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa:

- Masseria Occhiazzi (cod. MSH63021);
- Masseria Muto (cod. MSH36202);
- Masseria Mariglia (cod. MSH63208);
- Masseria del Monaco (cod. MSH63209);
- Masseria Grande (cod. MSH63210) individuata con due componenti
- Masseria del Casino (cod. MSH63211);
- Masseria Fontana (cod. MSH63212).

La Relazione, al paragrafo “Struttura del paesaggio”, descrive l’area a Nord Ovest del territorio comunale evidenziando che: “La zona presenta anche rilevante interesse storico e artistico per la presenza di emergenze monumentali di notevole pregio (chiesa della Madonna della Serra, chiesa e cripta della Madonna di Coelimanna)”. Al paragrafo “Uso del suolo, sistema ambientale” è riportato: “Su questo rilievo (Collina Madonna della Serra) sorge l’omonima chiesa e una torre di avvistamento del XVI secolo, costruita dagli Aragonesi dopo l’assedio di Otranto da parte dei Saraceni avvenuto nel 1480. La torre, adibita nel corso dei secoli a vari usi, da ricovero per i pellegrini e gli animali, a residenza estiva e anche a rifugio per cacciatori, è stata recuperata e adibita a Centro visita/aula didattica al servizio del Parco Naturalistico Bosco Occhiazzi-Madonna della Serra attraverso strumenti didattici ed espositivi.”

Si evidenzia che le suddette componenti non sono riportate tra gli UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa. Si ritiene necessario individuare anche le suddette componenti come UCP.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Nel territorio comunale, inoltre, è presente il sito della *Cripta del Crocefisso* censito dal PUG e dal PPTR quale punto generatore di un Cono Visuale. Data l'evidenza di strutture di elevato valore storico culturale, nonché paesaggistico, al fine di stabilire una disciplina di tutela adeguata per detto sito, nonché per le sue aree annesse, si ritiene opportuno individuare la suddetta componente anche come *UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa*.

Con riferimento alle aree archeologiche si rileva che il PUG, analogamente con il PPTR, non individua alcuna area a rischio archeologico.

Si ritiene opportuno redigere la Carta archeologica e si chiede uno specifico approfondimento al fine di valutare la consistenza delle aree individuate e al fine di stabilire se siano da classificare come *UCP testimonianze della stratificazione insediativa-segnalazioni archeologiche* (art. 76 co 2.a delle NTA del PPTR) o *UCP testimonianze della stratificazione insediativa- area a rischio archeologico* (art. 76 co 2.c delle NTA del PPTR).

E' necessario aggiornare le ricognizioni relative all'UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa e riportare nelle NTA la specifica disciplina per esse prevista.

Area di rispetto delle Testimonianze della stratificazione insediativa

Il PUG, analogamente al PPTR, individua l'area di rispetto delle Testimonianze della stratificazione insediativa.

Si rammenta che il comma 1 lett. h) dell'art. 78 *Direttive per le componenti culturali e insediative* delle NTA del PPTR stabilisce che gli Enti nei piani urbanistici "ridefiniscono l'ampiezza dell'area di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa, finalizzata a garantire la tutela e la valorizzazione del contesto paesaggistico in cui tali immobili e aree sono inseriti, in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra il bene archeologico e/o architettonico e il suo intorno espresso sia in termini ambientali, sia di contiguità e di integrazione delle forme d'uso e di fruizione visiva".

Si ritiene opportuno ridefinire le aree di rispetto delle componenti culturali e insediative secondo quanto previsto dal PPTR e riportare nelle NTA la specifica disciplina per esse prevista.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Città consolidata

Con riferimento alla suddetta componente, il PPTR individua la "Città Consolidata" consistente nella parte del centro urbano di Ruffano "che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento". Il PUG riporta coerentemente con il PPTR la suddetta componente.

E' necessario riportare nelle NTA del PUG la disciplina di tutela per la Città Consolidata stabilendo disposizioni di salvaguardia e riqualificazione che tengano conto delle specificità paesaggistiche del contesto in oggetto come previsto dall'art. 78 co. 2 delle NTA del PPTR.

Paesaggi rurali

Con riferimento all'UCP "paesaggi rurali" il PPTR individua nel territorio Comunale di Ruffano:

- il "Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione delle Serre Salentine" a Ovest dell'abitato;
- il "Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione dei Paduli" a Est dell'abitato.

Il PUG individua le suddette componenti modificandone rispetto al PPTR le perimetrazioni. L'UCP *Paesaggi rurali* individuato dal PUG stralcia, rispetto al PPTR, numerose aree localizzate prevalentemente a Ovest e a Sud dell'abitato, che vengono classificate come contesti "Periurbani da riqualificare (art. 36 NTA del PUG)" e come contesti "Urbani da trasformare per attività (art. 32 NTA del PUG)".

Considerata la vocazione rurale del territorio di Ruffano e la sua valenza paesaggistica legata alla singolare integrazione tra le componenti antropiche, agricole, insediative e la struttura geomorfologica e naturalistica, si chiede di fornire motivazioni specifiche riguardanti le aree di stralcio dal suddetto UCP laddove non vi sia più evidenza della persistenza dei caratteri originari dei paesaggi rurali tradizionali. Sulla base di queste motivazioni, come previsto dall'art. 78 delle NTA del PPTR, il PUG potrà riconoscere e perimetrare i paesaggi rurali di cui all'art. 76 co.4, lettera d).

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

*Si ritiene necessario motivare gli stralci operati dell'UCP Paesaggi rurali di cui all'art. 76 co. 4 delle NTA del PPTR.
E' necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina per esse prevista.*

Componenti/Invarianti dei Valori Percettivi, Indirizzi e Direttive

Il PUG non presenta una disciplina di indirizzi e direttive per le invarianti dei valori percettivi.

E' necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina per esse prevista.

Componenti dei valori percettivi. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)***Strade a valenza paesaggistica/Luoghi panoramici/Coni visuali***

All'art. 87 comma 2 il PPTR prevede che: *“gli Enti locali in fase di adeguamento e di formazione dei piani urbanistici e territoriali di loro competenza, effettuano l'individuazione delle strade di interesse paesaggistico-ambientale, delle strade e dei luoghi panoramici, dei coni visuali definendo gli strumenti per la loro tutela e fruizione ed eventualmente mettendo a punto le modalità per inserire gli stessi in un sistema di mobilità dolce”.*

In merito ai *Luoghi panoramici*, il PUG conferma le componenti del PPTR: *Serra Mucorone I, Serra Mucorone II, La Serra* e la *Cripta del Crocefisso* da cui ha origine il Cono visuale.

Da un'analisi in ambiente GIS, i luoghi panoramici individuati sia dal PUG che dal PPTR e denominati: *Serra Mucorone* posto lungo via S. Giovanni Bosco e *Serra* posto lungo Via Stesi I, non sembrano avere le caratteristiche di cui all'art. 85 co. 3 delle NTA del PPTR. Si chiede un approfondimento in merito, al fine di valutarne l'effettivo valore panoramico e paesaggistico.

Si richiama quanto rappresentato in merito alla componente storico-culturale, riguardo il sito interessato dalla *“Chiesa Madonna della Serra”* e della torre di avvistamento del XVI secolo. Considerata la posizione strategica di tali siti, che dall'altura della Serra traguarda il panorama rurale del territorio di Ruffano verso Est, si ritiene opportuno individuare le suddette componenti anche come *UCP - Luoghi Panoramici*.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Inoltre, considerando il valore paesaggistico che riveste la Serra Mucorone, si valuti l'opportunità di individuare ulteriori *Luoghi Panoramici* dai quali si aprono ampie visuali lungo il paesaggio agricolo.

I luoghi panoramici sono rappresentati con geometria puntiforme. Al fine di rendere più chiaro il campo di applicazione della disciplina di tutela, si ritiene necessario individuare i luoghi panoramici con degli areali, ad eccezione della *Cripta del Crocefisso* da cui ha origine il Cono visuale.

E' necessario aggiornare la perimetrazione dei luoghi panoramici secondo quanto su riportato.

In merito ai *Coni visuali*, il PUG conferma il PPTR nell'individuazione del Cono Visuale denominato "*Casarano - Ruffano Cripta del Crocefisso*".

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per detta componente.

In merito alle *Strade a valenza paesaggistica* il PUG conferma il PPTR nell'individuazione delle componenti: *SP71LE, SP362LE, SP172LE, SP179LE, SP176LE, SS474LE*.

Si ritiene opportuno definire per le suddette componenti, una fascia di salvaguardia con specifiche norme di tutela e valorizzazione.

E' necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina prevista per le componenti percettive, integrandola rispetto all'art. 88 delle NTA del PPTR in base alle peculiarità dei valori percettivi espressi dalle componenti.

4.5. Conformità rispetto ai Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 29 delle NTA n. 5 progetti di valenza strategica che riguardano l'intero territorio regionale, finalizzati in particolare ad elevarne la qualità e fruibilità. I cinque progetti interessano tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36; in particolare ai sensi del comma 3 art. 29 "*Dovrà essere garantita*

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale".

I progetti territoriali sono così denominati:

- a) La Rete Ecologica regionale;
- b) Il Patto città-campagna;
- c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
- d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;
- e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

La Rete Ecologica regionale (art. 30 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.1 del PPTR si evince che il territorio comunale di Ruffano è interessato da alcuni elementi della rete ecologica regionale che è attuata nei seguenti due livelli:

- *Rete ecologica della biodiversità*, che mette in valore tutti gli elementi di naturalità della fauna, della flora, delle aree protette, che costituiscono il patrimonio ecologico della regione;
- *Schema direttore della rete ecologica polivalente* che, prendendo le mosse dalla Rete ecologica della biodiversità, assume nel progetto di rete in chiave ecologica i progetti del patto città campagna (ristretti, parchi agricoli multifunzionali, progetti CO2), i progetti della mobilità dolce (in via esemplificativa: strade parco, grande spina di attraversamento ciclopedonale nord sud, pendoli).

Dalla consultazione degli elaborati del PUG non risulta alcun riferimento al Progetto territoriale "La Rete Ecologica regionale" seppur nell'elaborato del Sistema delle Conoscenze SC 8 *Struttura del patrimonio ecologico*, siano riportati alcuni elementi riconducibili alla rete ecologica comunale.

Si ritiene opportuno integrare il PUG con il suddetto Progetto territoriale.

Il Patto città-campagna (art. 31 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.2 del PPTR si evince che il territorio comunale di Ruffano è interessato da alcuni elementi del progetto "Patto città-campagna" che ha ad oggetto la riqualificazione dei paesaggi degradati delle periferie e delle urbanizzazioni diffuse, la ricostruzione dei margini urbani, la realizzazione di cinture verdi periurbane e di parchi agricoli multifunzionali, nonché la riforestazione urbana anche al fine di

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ridefinire con chiarezza il reticolo urbano, i suoi confini “verdi” e le sue relazioni di reciprocità con il territorio rurale.

Dalla consultazione degli elaborati del PUG non risulta alcun riferimento al Progetto territoriale “Patto città-campagna”.

Si ritiene opportuno integrare il PUG con il suddetto Progetto territoriale.

Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce (art. 32 NTA del PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PUG non risulta alcun riferimento al Progetto territoriale “Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce”. Tuttavia, il territorio comunale di Ruffano esprime un elevato valore culturale e paesaggistico grazie a numerosi siti presenti che si potrebbero riconoscere e mettere a sistema all’interno di una rete integrata di mobilità ciclopedonale che valorizzi le strade a valenza paesaggistica riconosciute a scala locale creando punti di raccordo con la scala territoriale.

Si ritiene opportuno integrare il PUG con il suddetto Progetto territoriale.

La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri (art. 33 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.4 del PPTR si evince che il territorio comunale di Ruffano non risulta interessato dal progetto territoriale “La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri”.

I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici (art. 34 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.5 del PPTR si evince che il territorio comunale di Ruffano contiene alcuni elementi del progetto territoriale “I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici”. Considerato l’elevato valore culturale e paesaggistico di numerosi siti presenti censiti dalla Carta dei Beni culturali e di quelli che si potrebbero riconoscere all’interno del territorio comunale, al fine di migliorarne la valorizzazione, quali sistemi territoriali integrati nelle figure territoriali e paesaggistiche di appartenenza, e la fruizione a scala regionale.

Si ritiene opportuno integrare il PUG con il suddetto Progetto territoriale.

Si ritiene opportuno definire puntualmente l'integrazione dei Progetti Territoriali nel PUG secondo quanto su riportato.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

5. Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative del PUG

Il PUG riporta nell'elaborato *PUG_QI_1 Elementi per l'individuazione dei contesti territoriali* e nell'elaborato: *PUG_QI_1a Elementi per l'individuazione dei contesti urbani*, il sistema dei tessuti urbani consolidati, gli insediamenti per attività e commerciali, le aree per attività e residenze previste dal PdiF e non attuate, gli ambiti di trasformazione e le aree per attrezzature attuate e non attuate. Ancora, nel Quadro Interpretativo sono riportate sia le aree esistenti riguardanti la pericolosità idraulica e il sistema idrico attuale che convergono negli elaborati del PUG Strutturale, sia le aree conseguenti alla realizzazione delle opere di mitigazione e quelle che riportano la pericolosità idraulica conseguente, che convergono negli elaborati del PUG Programmatico.

Negli elaborati del PUG/S e PUG /P sono riportati i seguenti contesti urbani, rurali e periurbani:

Contesti urbani

- storici da tutelare;
- consolidati da mantenere, qualificare e completare;
- in formazione da consolidare, completare e adeguare;
- consolidati per attività;
- in formazione per attività da consolidare;
- Previsioni insediative per attività e di cui al DPR 447;
- Impianti per la distribuzione di carburante;
- Per attrezzature pubbliche o di uso pubblico;
- Per verde pubblico attrezzato;
- da trasformare;
- da trasformare per attività;

Contesti rurali e periurbani

- Multifunzionali da tutelare;
- Marginali da rifunzionalizzare;
- Periurbani da riqualificare.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Premesso che ad esito degli approfondimenti sulla base dei rilievi innanzi riportati dovrà essere riconsiderata la compatibilità delle previsioni di trasformazione e sviluppo previste, con gli aspetti paesaggistici.

In merito a quanto finora proposto dal PUG, si segnalano alcune **interferenze e criticità**, di seguito riportate, emerse dall'analisi comparata tra i Contesti urbani/periurbani e le componenti di paesaggio.

Il PUG individua due contesti esistenti aventi stessa denominazione: *“Per attrezzature pubbliche o di uso pubblico”*, ubicati nei pressi di Contrada Ortali, che interferiscono con gli UCP – *Testimonianze della stratificazione insediativa - “Masseria Mariglia”* e *Area di rispetto delle componenti culturali e insediative* oltre a *Area di rispetto del bosco*, quest'ultima totalmente stralciata dal PUG. ***Si ritiene necessario chiarire la compatibilità tra le previsioni insediative di queste aree e la tutela paesaggistica, per quanto attiene la Masseria Mariglia mentre si ritiene non giustificata ed inopportuna la previsione di trasformazione di un'area naturale di rilevante valenza paesaggistica che merita una valorizzazione in continuità con il bosco esistente.***

Il PUG, lungo via S. Giovanni Bosco, individua un contesto: *“Urbano in formazione da consolidare, completare e adeguare”* che interferisce con un UCP – *Area di rispetto del bosco del PPTR* ridimensionata dal PUG senza alcuna motivazione tecnica. Al fine di preservare la dimensione ecosistemica e ambientale di tali aree nel territorio, specialmente in prossimità con il tessuto consolidato compatto, ***si ritiene non giustificata ed inopportuna la previsione di trasformazione dell'area naturale di rilevante valenza paesaggistica, interessata da detta fascia, che merita una valorizzazione in continuità con il bosco esistente.***

Il PUG, lungo via Leonardo da Vinci, individua i contesti *“Urbani in formazione per attività da consolidare”* e *“Previsioni insediative per attività e di cui al DPR 447”*. Essi interferiscono con il buffer corrispondente all'UCP – *Area di rispetto delle componenti culturali e insediative* corrispondente al sito di *“Masseria dei Monaci”*. ***Si ritiene necessario chiarire la compatibilità tra le previsioni insediative di queste aree e la tutela paesaggistica.***

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Nell'area compresa tra la SP 172 e la località naturalistica "Molinare" il PUG individua un'ampia area da destinarsi a *Infrastrutture tecnologiche-ambientali* che ricade all'interno del *contesto rurale "Marginale da rifunzionalizzare"* e all'interno dell'UCP – *Paesaggi rurali* denominato "Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione Li Paduli".

Si rammenta che la valenza paesaggistica dei Parchi agricoli multifunzionali censiti dal PPTR è legata alla singolare integrazione tra le componenti antropiche, agricole, insediative e la struttura geomorfologica e naturalistica dei luoghi oltre che alla peculiarità delle forme costruttive dell'abitare. ***Per queste ragioni non sono condivisibili le previsioni del PUG e al fine di preservare la dimensione agricola del territorio e contenere il consumo di suolo, si ritiene necessario valutare la coerenza del suddetto contesto con i caratteri ambientali e paesaggistici dei luoghi in cui si inserisce.***

A Sud dell'abitato, lungo il confine del territorio comunale, tra la via Comunale Antica di Acquarica e la strada provinciale SP 374, il PUG prevede un contesto della trasformazione: "Urbani da trasformare per attività", già presente nelle previsioni del PdiF come: "Aree industriali e artigianali non attuate D1", affiancato ad un contesto esistente: "Urbano in formazione per attività da consolidare". Data la loro prossimità con contesti rurali periurbani e marginali da rifunzionalizzare, destinati anche a riqualificare i margini degli insediamenti promuovendone il valore paesaggistico, ***si ritiene necessario integrare la disciplina di tali aree con la finalità di orientare le trasformazioni verso un processo di riqualificazione e verso criteri volti a migliorare l'impatto visivo e la qualità paesaggistica ed architettonica degli insediamenti produttivi, nonché perseguire le azioni e gli obiettivi riportati nell'elaborato 4.4.2 del PPTR "Linee guida sulla progettazione di aree produttive e paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate".***

Il PUG individua i contesti rurali "Periurbani da riqualificare" che localizzati intorno al nucleo urbano consolidato interessano quelle porzioni di territorio caratterizzate da processi di dispersione insediativa. Come riportato in relazione: "Si tratta delle aree contigue agli aggregati urbani (...) oppure prossimi alle infrastrutture e/o che ne subiscono l'influenza e in cui

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

L'attività agricola è condizionata dalle altre attività e funzioni economiche e sociali. Il processo di segregazione e successiva espulsione dell'attività agricola ne ha determinato un assetto ambientale e paesaggistico degradato o quanto meno precario, caratterizzato da usi temporanei e impropri".

L'area presenta le caratteristiche di uno spazio agricolo di prossimità definito dal PPTR "**campagna del ristretto**".

Si evidenzia che l'integrità del territorio agricolo che entra in contatto con il margine urbano rappresenta un valore da preservare anche in coerenza con gli obiettivi del PPTR che tendono a tutelare la campagna evitandone la frammentazione e la marginalizzazione. Il valore paesaggistico dello spazio agricolo che si accosta alle maglie del tessuto urbano rappresenta un potenziale da convertire in processi di riqualificazione della città per migliorare la qualità urbana dei contesti più periferici. Il Progetto Territoriale Patto Città Campagna punta a bloccare l'ulteriore occupazione di suolo agricolo, a tutelare e conservare le aree residuali naturali e agricole, rigenerare i tessuti per integrarli nel contesto rurale, promuovere azioni di mitigazione in chiave agro-ambientale, attivare misure di compensazione o strategie paesaggiste di miglioramento della qualità e della visibilità dei contesti.

All'art. 36.1 il PUG stabilisce che: *"Il contesto rurale periurbano è identificato nella sezione "Paesaggi rurali" del PPTR (art. 76, punto 4, lettera b) ed è soggetto alla normativa generale di cui all'art. 83 dello stesso PPTR". Detta disposizione non trova riscontro negli elaborati grafici delle invarianti paesaggistiche in quanto l'UCP paesaggio rurale è stato stralciato dal PUG in corrispondenza del Contesto periurbano.*

Premesso quanto già espresso al punto relativo agli UCP paesaggi rurali si rappresenta che gli obiettivi enunciati all'art. 36 delle NTA del PUG, coerentemente con il PPTR, dovranno essere specificati e integrati con riferimento alla necessità di puntare ad un processo di rigenerazione del tessuto edilizio periurbano e di riconversione ecologica delle aree di margine urbano anche attraverso modalità attuative unitarie che coinvolgano porzioni del contesto periurbano. Detto processo non deve comportare un ulteriore consumo di suolo, ma piuttosto mirare a riqualificare le aree compromesse e valorizzare gli elementi paesaggistici

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

tuttora presenti. ***E' necessario integrare le disposizioni normative in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi previsti dal Progetto territoriale del Patto Città Campagna. Si chiede inoltre di chiarire l'applicazione della disciplina relativa agli UCP paesaggi rurali in relazione alla configurazione dell'UCP proposto e alle caratteristiche e misure di tutela previste per i Contesti periurbani.***

Infine nella Relazione si prevede che gli obiettivi per il contesto periurbano di riqualificazione possano essere: *“perseguiti attraverso interventi edilizi diretti, subordinati ad autorizzazione paesaggistica”*, questa precisazione non trova riscontro nelle disposizioni normative. ***E' necessario stralciare la precisazione in quanto l'autorizzazione paesaggistica è disciplinata dall'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e dall'art. 90 delle NTA del PPTR.***

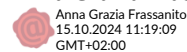
6. Conclusioni

Per quanto sopra evidenziato, ai fini del conseguimento della compatibilità al PPTR del PUG del Comune di Ruffano, si ritiene necessario acquisire ai sensi dell'art. 11 co. 9 della L.R. n. 20/2001, la documentazione integrativa e gli elaborati di Piano modificati in ottemperanza ai rilievi rappresentati.

La funzionaria EQ
Arch. Chiara Tosto



La funzionaria EQ
Dott.ssa Anna Grazia Frassanito



La funzionaria EQ
Arch. Luigia Capurso



Il Dirigente
Arch. Vincenzo Lasorella



www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it